

---

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 26 ottobre 1972, n. 642

**Disciplina dell'imposta di bollo.**

Vigente al: 18-5-2018

**TITOLO I**

**OGGETTO E SPECIE DELL'IMPOSTA E MODI DI PAGAMENTO**

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 87, comma quinto, della Costituzione;

Vista la legge 9 ottobre 1971, n. 825, concernente delega legislativa per la riforma tributaria;

Vista la legge 6 dicembre 1971, n. 1036;

Visto il decreto-legge 25 maggio 1972, n. 202, convertito, con modifiche, nella legge 24 luglio 1972, n. 321;

Udito il parere della Commissione parlamentare istituita a norma dell'art. 17, comma primo, della legge 9 ottobre 1971, n. 825;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con i Ministri per l'interno, per le finanze, per il tesoro e per il bilancio e la programmazione economica;

Decreta:

Art. 1.

Oggetto dell'imposta

Sono soggetti all'imposta di bollo gli atti, i documenti e i registri indicati nell'annessa tariffa.

Le disposizioni del presente decreto non si applicano agli atti legislativi e, se non espressamente previsti nella tariffa, agli atti amministrativi dello Stato, delle regioni, delle province, dei comuni e loro consorzi.

Art. 2.

Atti soggetti a bollo sin dall'origine o in caso d'uso.

L'imposta di bollo e' dovuta fin dall'origine per gli atti, i documenti e i registri indicati nella parte prima della tariffa, se formati nello Stato, ed in caso d'uso per quelli indicati nella parte seconda.

Si ha caso d'uso quando gli atti, i documenti e i registri sono presentati all'ufficio del registro per la registrazione. ((12))

Delle cambiali emesse all'estero si fa uso, oltre che nel caso di cui al secondo comma, quando sono presentate, consegnate, trasmesse, quietanzate, accettate, girate, sottoscritte per avallo o altrimenti negoziate nello Stato.

-----  
**AGGIORNAMENTO (12)**

La L. 19 gennaio 1985, n. 4 ha disposto (con l'art. 1, comma 1) che "La disposizione di cui all'articolo 2, secondo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, come modificato dall'articolo 2 del decreto del Presidente della

Repubblica 30 dicembre 1982, n. 955 (1), ha effetto dal 1 gennaio 1973 per quanto riguarda i documenti e gli atti allegati alle domande di brevetto e ai brevetti, anche europei ed internazionali, depositati durante il periodo intercorso fra il 1 gennaio 1973 ed il 31 dicembre 1982".

Art. 3.

*((Modi di pagamento).*

*1. L'imposta di bollo si corrisponde secondo le indicazioni della tariffa allegata:*

*a) mediante pagamento dell'imposta ad intermediario convenzionato con l'Agenzia delle entrate, il quale rilascia, con modalita' telematiche, apposito contrassegno;*

*b) in modo virtuale, mediante pagamento dell'imposta all'ufficio dell'Agenzia delle entrate o ad altri uffici autorizzati o mediante versamento in conto corrente postale.*

*2. Le frazioni degli importi dell'imposta di bollo dovuta in misura proporzionale sono arrotondate ad euro 0,10 per difetto o per eccesso a seconda che si tratti rispettivamente di frazioni fino ad euro 0,05 o superiori ad euro 0,05.*

*3. In ogni caso l'imposta e' dovuta nella misura minima di euro 1,00, ad eccezione delle cambiali e dei vaglia cambiari di cui, rispettivamente, all'articolo 6, numero 1, lettere a) e b), e numero 2, della tariffa - Allegato A - annessa al presente decreto, per i quali l'imposta minima e' stabilita in euro 0,50)).*

Art. 4.

*Forma, valore e carattere distintivi della carta bollata, delle marche da bollo e dei bolli a punzone.*

*La carta bollata e' filigranata e reca impresso il relativo valore. Se il valore della carta bollata e' inferiore all'imposta dovuta, la differenza viene corrisposta mediante applicazione di marche da bollo.*

*La carta bollata, esclusa quella per cambiali, deve essere marginata e contenere cento linee per ogni foglio.*

*Con decreto del Ministro delle finanze sono determinati la forma, il valore e gli altri caratteri distintivi della carta bollata, delle marche da bollo e dei bolli a punzone, nonche' le modalita' d'applicazione del visto per bollo.*

*((Con provvedimento del direttore dell'Agenzia delle entrate sono stabilite le caratteristiche e le modalita' d'uso del contrassegno rilasciato dagli intermediari, nonche' le caratteristiche tecniche del sistema informatico idoneo a consentire il collegamento telematico con la stessa Agenzia.))*

Art. 5.

*((Definizione di foglio, di pagina e di copia.*

*Agli effetti del presente decreto e delle annesse tariffa e tabella:*

*a) il foglio si intende composto da quattro facciate, la pagina da una facciata;*

*b) per copia si intende la riproduzione, parziale o totale, di atti, documenti e registri dichiarata conforme all'originale da colui che l'ha rilasciata.*

*Per i tabulati meccanografici l'imposta e' dovuta per ogni 100 linee o frazione di 100 linee effettivamente utilizzate.*

*Per le riproduzioni con mezzi meccanici, fotografici, chimici e simili il foglio si intende composto da quattro facciate sempreche'*

queste siano unite o rilegate tra loro in modo da costituire un unico atto recante nell'ultima facciata la dichiarazione di conformita' all'originale)).

Art. 6.

((Misura del tributo in caso d'uso.

Per gli atti, documenti e registri soggetti a bollo solo in caso d'uso l'imposta e' dovuta nella misura vigente al momento in cui se ne fa uso)).

Art. 7.

((ARTICOLO SOPPRESSO DAL D.P.R. 30 DICEMBRE 1982, N. 955))

Art. 8.

((Onere del tributo nei rapporti con lo Stato.

Nei rapporti con lo Stato l'imposta di bollo, quando dovuta, e' a carico dell'altra parte, nonostante qualunque patto contrario)).

## TITOLO II

### MODI DI APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA

Art. 9.

((Carta bollata.

Sulla carta bollata non si puo' scrivere fuori dei margini ne' eccedere il numero delle linee in essa tracciate. Nei margini del foglio possono apporsi sottoscrizioni e annotazioni, visti, vidimazioni, numerazioni e bolli prescritti o consentiti da leggi o regolamenti.

Per gli atti e documenti scritti a mezzo stampa, litografia o altri analoghi sistemi e' consentito, in deroga al disposto del precedente comma, scrivere fuori dei margini, fermo peraltro il divieto di eccedere le 100 linee per foglio.

E' vietato scrivere o apporre timbri o altre stampigliature sul bollo, nonche' usare carta bollata deteriorata nel bollo o nella filigrana o gia' usata per altro atto o documento)).

Art. 10.

((Bollo straordinario o virtuale sostitutivo o alternativo di quello ordinario.

Nei casi in cui il pagamento dell'imposta di bollo in modo straordinario o virtuale sia sostitutivo o alternativo di quello ordinario si osservano i limiti stabiliti dagli articoli 4 e 9 circa il numero delle linee di ciascun foglio.

La disposizione di cui al precedente comma non si applica ai tabulati, repertori ed ai registri nonche' alle copie degli stati di servizio rilasciate dalle pubbliche amministrazioni)).

Art. 11.

Bollo straordinario

Per gli atti soggetti a bollo fin dall'origine l'applicazione delle marche da bollo, del visto per bollo e del bollo a punzone deve precedere l'eventuale sottoscrizione e, per i registri e repertori, qualsiasi scritturazione.

E' vietato scrivere ed apporre timbri od altre stampigliature sull'impronta del bollo a punzone o sul visto per bollo.

Art. 12.

Marche da bollo

L'annullamento delle marche deve avvenire mediante perforazione o apposizione della sottoscrizione di una delle parti o della data o di

un timbro parte su ciascuna marca, e parte sul foglio.

Per l'annullamento deve essere usato inchiostro o matita copiativa.

Sulle marche da bollo non e' consentito scrivere ne' apporre timbri o altre stampigliature tranne che per eseguirne l'annullamento in conformita' dei precedenti commi.

E' vietato usare marche deteriorate o usate in precedenza.

Art. 13.

*((Facolta' di scrivere piu' atti sul medesimo foglio.*

*Un atto per il quale e' prevista in via esclusiva od alternativa l'applicazione dell'imposta in modo straordinario puo' essere scritto su un foglio che sia gia' servito per la redazione di altro atto soggetto ad imposta in modo ordinario o straordinario a condizione che sia corrisposta la relativa imposta.*

*Ogni rinnovazione o proroga anche se apposta su atti o documenti formati precedentemente e' soggetta a imposta di bollo nella misura vigente per gli stessi al momento della rinnovazione o della proroga.*

*In ogni caso e con il pagamento di una sola imposta possono scriversi sul medesimo foglio:*

*1) gli inventari, processi verbali e gli altri atti che sono compiuti in piu' sedute;*

*2) la ratifica apposta sull'atto cui si riferisce;*

*3) l'accettazione del mandatario apposta sull'atto contenente il mandato;*

*4) la dichiarazione di conferma e di asseverazione del contenuto di un atto e la dichiarazione di concordanza con l'originale;*

*5) l'accettazione della cessione del credito fatta dal debitore ceduto sull'atto relativo;*

*6) la dichiarazione di vedovanza scritta sul certificato di esistenza in vita;*

*7) il certificato di avvenuta iscrizione, trascrizione ed annotamento sui pubblici registri apposto sulla nota relativa; il duplicato della nota per l'iscrizione ipotecaria e la sua rinnovazione scritta sul titolo in base al quale avviene la formalita';*

*8) la copia della iscrizione, rinnovazione e trascrizione sui pubblici registri costituenti un solo stato o certificato e le relative aggiunte e variazioni riportate in un solo stato o certificato anche se lo stato o certificato concerne piu' di una persona;*

*9) il certificato scritto sull'estratto catastale e attestante l'imposta dovuta per i beni ivi descritti e la dichiarazione di eseguita voltura catastale apposta sul documento in base al quale la voltura fu eseguita;*

*10) gli estratti rilasciati dai pubblici funzionari e desunti dai registri dei rispettivi uffici, purché riguardino una sola persona o piu' persone coobbligate o cointeressate nell'affare cui si riferisce il contenuto degli estratti che si rilasciano;*

*11) i pareri, le conclusioni e i decreti sopra i ricorsi in sede giurisdizionale od amministrativa;*

*12) gli atti d'istruzione delle cause, i certificati e le attestazioni apposte sui medesimi, le relazioni di notificazioni scritte sull'originale e sulla copia dell'atto notificato, nonché i precetti apposti in calce alle sentenze ed agli atti rilasciati in forma esecutiva;*

*13) l'autenticazione o la legalizzazione delle firme apposte sullo stesso foglio che contiene le firme da autenticare o da legalizzare;*

14) Le certificazioni dei pubblici uffici apposte sul duplicato e sul secondo originale delle domande;

15) gli atti contenenti piu' convenzioni, istanze, certificazioni o provvedimenti, se redatti in un unico contesto)).

Art. 14.

((Speciali modalita' di pagamento.

Con decreto del Ministro delle finanze saranno determinati gli atti per i quali l'imposta di bollo, in qualsiasi modo dovuta, puo' essere assolta mediante applicazione di speciale impronta apposta da macchine bollatrici, nonche' le caratteristiche tecniche delle macchine stesse, i requisiti necessari per ottenere l'autorizzazione al loro uso, i termini e le relative modalita' di applicazione.

L'autorizzazione all'impiego di macchine bollatrici e' rilasciata, su richiesta dell'interessato, e in conformita' al decreto previsto nel comma precedente, dall'intendenza di finanza nella cui circoscrizione territoriale la macchina deve essere posta in uso.

L'utente delle macchine bollatrici non puo' cederne l'uso o la proprieta' a terzi, nemmeno temporaneamente, ne' trasferirle in altra sede, modificarle o ripararle senza la preventiva autorizzazione. L'autorizzazione e' rilasciata dall'intendente di finanza e, per le modifiche e le riparazioni, puo' essere rilasciata anche dall'ufficio del registro nella cui circoscrizione la macchina e' posta in uso)).

Art. 15.

Pagamento in modo virtuale.

Per determinate categorie di atti e documenti, da stabilire con decreto del Ministro delle finanze, l'intendente di finanza puo', su richiesta degli interessati, consentire che il pagamento dell'imposta anziche' in modo ordinario o straordinario avvenga in modo virtuale.

Gli atti e documenti, per i quali sia stata rilasciata l'autorizzazione di cui al precedente comma, devono recare la dicitura chiaramente leggibile indicante il modo di pagamento dell'imposta e gli estremi della relativa autorizzazione.

Ai fini dell'autorizzazione di cui al precedente comma, l'interessato deve presentare apposita domanda corredata da una dichiarazione da lui sottoscritta contenente l'indicazione del numero presuntivo degli atti e documenti che potranno essere emessi e ricevuti durante l'anno.

L'ufficio del registro competente per territorio, ricevuta l'autorizzazione dell'intendenza di finanza, procede, sulla base della predetta dichiarazione, alla liquidazione provvisoria dell'imposta dovuta per il periodo compreso tra la data di decorrenza dell'autorizzazione e il 31 dicembre, ripartendone l'ammontare in tante rate uguali quanti sono i bimestri compresi nel detto periodo con scadenza alla fine di ciascun bimestre solare. ((62))

Entro il successivo mese di gennaio, il contribuente deve presentare all'ufficio del registro una dichiarazione contenente l'indicazione del numero degli atti e documenti emessi nell'anno precedente distinti per voce di tariffa e degli altri elementi utili per la liquidazione dell'imposta, nonche' degli assegni bancari estinti nel suddetto periodo. La dichiarazione e' redatta, a pena di nullita', su modello conforme a quello approvato con provvedimento del direttore dell'Agenzia delle entrate.

L'ufficio del registro, previ gli opportuni riscontri, procede alla liquidazione definitiva dell'imposta dovuta per l'anno precedente imputando la differenza a debito o a credito della rata bimestrale scadente a febbraio o, occorrendo, in quella successiva.

Tale liquidazione, raggugliata e corretta dall'ufficio in relazione ad eventuali modifiche della disciplina o della misura dell'imposta, viene assunta come base provvisoria per la liquidazione dell'imposta per l'anno in corso. Se le modifiche intervengono nel corso dell'anno, a liquidazione provvisoria già eseguita, l'ufficio effettua la riliquidazione provvisoria delle rimanenti rate con avviso da notificare al contribuente entro il mese successivo a quello di entrata in vigore del provvedimento che dispone le modifiche. La maggiore imposta relativa alla prima rata oggetto della riliquidazione è pagata unitamente all'imposta relativa alla rata successiva. Non si tiene conto, ai fini della riliquidazione in corso d'anno, delle modifiche intervenute nel corso dell'ultimo bimestre. Se le modifiche comportano l'applicazione di una imposta di ammontare inferiore rispetto a quella provvisoriamente liquidata, la riliquidazione è effettuata dall'ufficio, su istanza del contribuente, entro trenta giorni dalla presentazione dell'istanza.

L'autorizzazione di cui ai precedenti commi si intende concessa a tempo indeterminato e può essere revocata con atto da notificarsi all'interessato.

L'interessato, che intenda rinunciare all'autorizzazione, deve darne comunicazione scritta all'intendenza di finanza presentando contemporaneamente la dichiarazione di cui al quinto comma per il periodo compreso dal 1 gennaio al giorno da cui ha effetto la rinuncia.

Il pagamento dell'imposta risultante dalla liquidazione definitiva dovrà essere effettuato nei venti giorni successivi alla notificazione della liquidazione.

-----

#### AGGIORNAMENTO (62)

Il D.P.C.M. 21 gennaio 2013 (in G.U. 31/01/2013, n. 26) ha disposto (con l'art. 1, comma 1) che "Per i soggetti individuati dall'art. 15-bis del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, il termine di presentazione della dichiarazione degli atti e documenti soggetti ad imposta di bollo assolta in modo virtuale, di cui all'art. 15, quinto comma, del medesimo decreto, riferita all'anno 2012 e' prorogato fino al 31 marzo 2013".

Art. 15-bis.

(Versamento dell'acconto sull'imposta di bollo assolta in modo virtuale).

1. Poste italiane s.p.a., le banche e gli altri enti e società finanziari indicati nell'articolo 1 del decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 87, **((nonche' Le imprese di assicurazioni,))** entro il **((16 aprile))** di ogni anno, versano, a titolo di acconto, una somma pari al settanta per cento dell'imposta provvisoriamente liquidata ai sensi dell'articolo 15; per esigenze di liquidità l'acconto può essere scomputato dai versamenti da effettuare a partire dal successivo mese di febbraio. (54)

-----

#### AGGIORNAMENTO (54)

Il D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133, ha disposto (con l'art. 82, comma 9) che "La percentuale della somma da versare, nei termini e con le modalità previsti dall'articolo 15-bis del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, e' elevata al 75 per cento per l'anno 2008, all'85 per cento per il 2009 e al 95 per cento per gli anni successivi".

Art. 16.  
*((Riscossione coattiva.*

*Per la riscossione coattiva delle imposte, delle soprattasse e delle pene pecuniarie si applicano le disposizioni degli articoli da 5 a 29 e 31 del regio decreto 14 aprile 1910, n. 639.*

*Per l'imposta dovuta sulle sentenze e i decreti penali si applica l'art. 36 della tariffa allegata al presente decreto)).*

TITOLO III

ATTI E SCRITTI PER I QUALI L'IMPOSTA E' PRENOTATA A DEBITO

Art. 17.  
Atti dei procedimenti giurisdizionali.

Nei procedimenti, compresi quelli esecutivi, innanzi all'autorità giudiziaria ordinaria e alle giurisdizioni speciali l'imposta dovuta dalle amministrazioni dello Stato ovvero da persone o enti ammessi al beneficio del *((patrocinio a spese dello Stato))* e' prenotata a debito.

*((COMMA ABROGATO DAL D.LGS. 30 MAGGIO 2002, N. 113)).*

*((COMMA ABROGATO DAL D.LGS. 30 MAGGIO 2002, N. 113)).*

Art. 18.

Atti di persone od enti ammessi al *((patrocinio a spese dello Stato))*

Nelle cause e nei procedimenti interessanti persone od enti ammessi al *((patrocinio a spese dello Stato))* non puo' farsi uso della carta libera, se in ciascun atto e in ciascuna copia non siano citati gli estremi del decreto di ammissione al *((patrocinio a spese dello Stato))*, e se, trattandosi di atti, documenti o copie da prodursi in giudizio, non sia in essi indicato lo scopo della produzione.

TITOLO IV

EFFETTI DEL MANCATO OD INSUFFICIENTE PAGAMENTO DELL'IMPOSTA;  
OBBLIGHI, DIVIETI, SOLIDARIETA'.

Art. 19.

*((Obblighi degli arbitri, dei funzionari e dei pubblici ufficiali.*

*Salvo quanto disposto dai successivi articoli 20 e 21, i giudici, i funzionari e i dipendenti dell'Amministrazione dello Stato, degli enti pubblici territoriali e dei rispettivi organi di controllo, i pubblici ufficiali, i cancellieri e segretari, nonche' gli arbitri non possono rifiutarsi di ricevere in deposito o accettare la produzione o assumere a base dei loro provvedimenti, allegare o enunciare nei loro atti, i documenti, gli atti e registri non in regola con le disposizioni del presente decreto. Tuttavia gli atti, i documenti e i registri o la copia degli stessi devono essere inviati a cura dell'ufficio che li ha ricevuti e, per l'autorità giudiziaria, a cura del cancelliere o segretario, per la loro regolarizzazione ai sensi dell'art. 31, al competente ufficio del registro entro trenta giorni dalla data di ricevimento ovvero dalla data del deposito o della pubblicazione del provvedimento giurisdizionale o del lodo)).*

Art. 20.

Cambiale, vaglia cambiario e assegno bancario irregolari di bollo

La cambiale, il vaglia cambiario e l'assegno bancario non hanno la qualità di titoli esecutivi se non sono stati regolarmente bollati sin dall'origine e, qualora si tratti di titoli provenienti dall'estero, prima che se ne faccia uso.

Il portatore o possessore non puo' esercitare i diritti cambiari

inerenti al titolo se non abbia corrisposto l'imposta di bollo dovuta e pagato le relative *((sanzioni amministrative))*.

La inefficacia come titolo esecutivo deve essere rilevata e pronunciata dai giudici anche d'ufficio.

Art. 21.

Obblighi dei pubblici ufficiali per gli atti di protesto cambiario

I notai, gli ufficiali giudiziari ed i segretari comunali, devono, negli atti di protesto delle cambiali, fare menzione dell'ammontare dell'imposta di bollo pagata per detti titoli e, quando questi siano muniti di marche da bollo o di visto per bollo, devono anche indicare l'ufficio che ha annullato le marche od apposto il visto e la relativa data.

Art. 22.

Solidarieta'.

Sono obbligati in solido per il pagamento dell'imposta e delle eventuali *((sanzioni amministrative))*:

1) tutte le parti che sottoscrivono, ricevono, accettano o negoziano atti, documenti o registri non in regola con le disposizioni del presente decreto ovvero li enunciano o li allegano ad altri atti o documenti;

2) tutti coloro che fanno uso, ai sensi dell'art. 2, di un atto, documento o registro non soggetto al bollo fin dall'origine senza prima farlo munire del bollo prescritto.

La parte a cui viene rimesso un atto, un documento o un registro, non in regola con le disposizioni del presente decreto, alla formazione del quale non abbia partecipato, e' esente da qualsiasi responsabilita' derivante dalle violazioni commesse ove, entro quindici giorni dalla data del ricevimento, lo presenti all'ufficio del registro e provveda alla sua regolarizzazione col pagamento della sola imposta. In tal caso la violazione e' accertata soltanto nei confronti del trasgressore.

*((COMMA ABROGATO DAL D.LGS. 18 DICEMBRE 1997, N. 473))*.

Art. 23.

Patti sull'onere del tributo e delle sanzioni

I patti contrari alle disposizioni del presente decreto, compreso quello che pone l'imposta e le eventuali sanzioni a carico della parte inadempiente o di quella che abbia determinato la necessita' di far uso degli atti o dei documenti irregolari, sono nulli anche tra le parti.

## TITOLO V SANZIONI

Art. 24.

Sanzioni a carico di soggetti tenuti a specifici adempimenti).

1. L'inosservanza degli obblighi stabiliti dall'articolo 19 e' punita, per ogni atto, documento o registro, con sanzione amministrativa da euro 100 a euro 200. (64) *((65))*

-----  
AGGIORNAMENTO (64)

Il D.Lgs. 24 settembre 2015, n. 158, ha disposto (con l'art. 32, comma 1) che la presente modifica si applica a decorrere dal 1 gennaio 2017.

-----  
AGGIORNAMENTO (65)



Il D.Lgs. 24 settembre 2015, n. 158 come modificato dalla L. 28 dicembre 2015, n. 208 ha disposto (con l'art. 32, comma 1) che la presente modifica si applica a decorrere dal 1 gennaio 2016.

Art. 25.

Omesso od insufficiente pagamento dell'imposta ed omessa o infedele dichiarazione di conguaglio).

1. Chi non corrisponde, in tutto o in parte, l'imposta di bollo dovuta sin dall'origine e' soggetto, oltre al pagamento del tributo, ad una sanzione amministrativa dal cento al cinquecento per cento dell'imposta o della maggiore imposta.

2. Salvo quanto previsto dall'articolo 32, secondo comma, della legge 24 maggio 1977, n. 227, le violazioni relative alle cambiali sono punite con la sanzione amministrativa da due a dieci volte l'imposta, con un minimo di lire duecentomila.

3. L'omessa o infedele dichiarazione di conguaglio prevista dal quinto e dall'ultimo comma dell'articolo 15 e' punita con la sanzione amministrativa dal cento al duecento per cento dell'imposta dovuta. Se la dichiarazione di conguaglio e' presentata con un ritardo non superiore a trenta giorni, si applica la sanzione amministrativa dal cinquanta al cento per cento dell'ammontare dell'imposta dovuta. (64)((65))

-----  
AGGIORNAMENTO (64)

Il D.Lgs. 24 settembre 2015, n. 158, ha disposto (con l'art. 32, comma 1) che la presente modifica si applica a decorrere dal 1 gennaio 2017.

-----  
AGGIORNAMENTO (65)

Il D.Lgs. 24 settembre 2015, n. 158 come modificato dalla L. 28 dicembre 2015, n. 208 ha disposto (con l'art. 32, comma 1) che la presente modifica si applica a decorrere dal 1 gennaio 2016.

Art. 26.

*((Violazioni in materia di uso delle macchine bollatrici)).*

*1. L'utente delle macchine bollatrici che non osservi i divieti di cui all'ultimo comma dell'articolo 14 e' punito con la sanzione amministrativa da Lire un milione a Lire dieci milioni.))*

Art. 27.

Violazioni costituenti reati

*((COMMA ABROGATO DAL D.LGS. 18 DICEMBRE 1997, N. 473)).*

Chi detiene per lo smercio ovvero smercia carta bollata, marche od altri valori di bollo precedentemente usati e' punito con le pene stabilite dall'art. 466 del codice penale.

Art. 28.

*((ARTICOLO ABROGATO DAL D.LGS. 18 DICEMBRE 1997, N. 473))*

Art. 29.

*((ARTICOLO ABROGATO DAL D.LGS. 18 DICEMBRE 1997, N. 473))*

Art. 30.

Responsabilita' dei funzionari dell'Amministrazione finanziaria

Per gli atti di ogni specie, formati dai funzionari dell'Amministrazione finanziaria o dai conservatori dei registri immobiliari e dai loro dipendenti nell'esercizio delle loro funzioni, le sanzioni previste dagli articoli precedenti si applicano soltanto a carico di colui che ha formato l'atto.

Art. 31.

Regolarizzazione degli atti emessi in violazione delle norme del presente decreto

Gli atti e i documenti soggetti a bollo, per i quali l'imposta dovuta non sia stata assolta o sia stata assolta in misura insufficiente, debbono essere sempre regolarizzati mediante il pagamento dell'imposta non corrisposta o del supplemento di essa nella misura vigente al momento dell'accertamento della violazione.

La regolarizzazione e' eseguita esclusivamente dagli Uffici del registro mediante annotazione sull'atto o documento della ((*sanzione amministrativa*)) riscossa.

Nell'ipotesi prevista dall'art. 19 la regolarizzazione avviene sull'originale o sulla copia inviata all'ufficio del registro.

Art. 32.

Irreperibilita' di valori bollati.

E' ammesso corrispondere l'imposta direttamente agli uffici del registro ovvero mediante versamento su conto corrente postale intestato all'ufficio del registro competente quando vi e' impossibilita' oggettiva di procurarsi la carta bollata o le marche da bollo necessarie e tale circostanza sia fatta risultare nel contesto dell'atto. La ricevuta comprovante il pagamento deve contenere la causale del pagamento stesso ed essere allegata all'atto o documento cui si riferisce.

Per le cambiali e per gli altri titoli di credito, per i quali e' prevista la corresponsione delle imposte stabilite per le cambiali, l'imposta deve essere assolta esclusivamente mediante visto per bollo.

E' altresì consentita la redazione degli atti e documenti senza o con parziale pagamento dell'imposta purché gli stessi siano presentati all'ufficio del registro per la regolarizzazione entro cinque giorni dalla cessata impossibilita' di cui al primo comma e della quale dovrà essere fatta menzione nel contesto dell'atto.

Il pagamento dell'imposta a norma dei commi precedenti non comporta applicazione di ((*sanzione amministrativa*)).

TITOLO VI

DISPOSIZIONI RELATIVE ALLE CONTROVERSIE ED ALLE VIOLAZIONI

Art. 33.

Ricorsi amministrativi e azione giudiziaria

Le controversie relative all'applicazione delle imposte ((...)) previste dal presente decreto sono decise in via amministrativa dalle intendenze di finanza con provvedimento motivato avverso il quale e' dato ricorso al Ministero delle finanze nel termine di trenta giorni dalla notificazione del provvedimento stesso se lo ammontare controverso delle imposte e soprattasse supera centomila lire.

Contro le decisioni del Ministero e quelle definitive delle intendenze di finanza e' ammesso ricorso in revocazione per errore di fatto o di calcolo e nelle ipotesi previste dall'art. 395, numeri 2) e 3), del codice di procedura civile.

Il ricorso deve essere proposto nel termine di sessanta giorni decorrenti rispettivamente dalla notificazione della decisione o dalla data in cui e' stata scoperta la falsita' o recuperato il documento.

L'autorita' amministrativa, adita a norma del primo comma, ha facolta' di sospendere la riscossione delle imposte ((...)) in contestazione.

Avverso le decisioni definitive di cui ai precedenti commi e' promovibile l'azione giudiziaria nel termine di novanta giorni dalla data di notificazione della decisione. Qualora entro centottanta giorni dalla data di presentazione del ricorso non sia intervenuta la relativa decisione, il contribuente puo' promuovere l'azione giudiziaria anche prima della notificazione della decisione stessa.

(20)

-----  
AGGIORNAMENTO (20)

La Corte costituzionale con sentenza 5 - 23 novembre 1993, n. 406 ha dichiarato "l'illegittimita' costituzionale dell'art. 33, ultimo comma, del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642 (Disciplina dell'imposta di bollo), nella parte in cui non prevede, in materia di rimborsi d'imposta, l'esperibilita' dell'azione giudiziaria anche in mancanza del preventivo ricorso amministrativo".

Art. 34.

**((ARTICOLO ABROGATO DAL D.LGS. 18 DICEMBRE 1997, N. 473))**

Art. 35.

Organi competenti all'accertamento delle violazioni

L'accertamento delle violazioni alle norme del presente decreto, anche se costituenti reato, e' demandato, oltre che ai soggetti indicati negli articoli 30, 31 e 34 della legge 7 gennaio 1929, n. 4, ai funzionari del Ministero delle finanze e degli uffici da esso dipendenti all'uopo designati e muniti di speciale tessera, nonche', limitatamente agli accertamenti compiuti nella sede degli uffici predetti, a qualsiasi funzionario ed impiegato addetto agli uffici stessi.

I soggetti indicati nell'art. 19 e tutti coloro che a norma di disposizioni legislative o regolamentari sono obbligati a tenere o a conservare libri, registri, atti o documenti soggetti a bollo sono obbligati ad esibirli ai funzionari ed impiegati di cui al precedente comma ed agli ufficiali ed agenti della polizia tributaria.

L'obbligo di cui al precedente comma non si estende agli atti o documenti di cui siano in possesso le persone indicate negli articoli 351 e 352 del codice di procedura penale, sempre che tali atti o documenti si riferiscano a materie in ordine alle quali le dette persone avrebbero diritto di astenersi dal testimoniare a norma dei citati articoli.

I notai sono tenuti in ogni caso ad esibire gli atti pubblici e le scritture private depositati presso diloro, ad eccezione degli atti di ricevimento dei testamenti segreti e dei processi verbali di deposito dei testamenti olografi.

Art. 36.

**((Modalita' di accertamento delle violazioni.**

**Le violazioni delle norme contenute nel presente decreto sono constatate mediante processo verbale dal quale debbono risultare le ispezioni e le rilevazioni eseguite, le richieste fatte al contribuente o a chi lo rappresenta e le risposte ricevute. Il verbale deve essere sottoscritto dal contribuente o da chi lo rappresenta ovvero indicare il motivo della mancata sottoscrizione. Copia di esso deve essere consegnata al contribuente.**

**Gli atti e i documenti possono essere sequestrati soltanto se non e' possibile riprodurne o farne constare il contenuto nel verbale, nonche' in caso di mancata sottoscrizione o di contestazione del contenuto del verbale. I libri e i registri non possono essere sequestrati; gli organi precedenti possono eseguirne o farne eseguire**

*copie o estratti, possono apporre nelle parti che interessano la propria firma o sigla insieme con la data e il bollo di ufficio e possono adottare le cautele atte ad impedire l'alterazione o la sottrazione dei libri e dei registri.*

*La regolarizzazione degli atti, documenti, libri e registri puo' avvenire a richiesta del contribuente sulla copia di cui al comma precedente)).*

Art. 37.

Termini di decadenza - Rimborsi.

L'amministrazione finanziaria puo' procedere all'accertamento delle violazioni alle norme del presente decreto entro il termine di decadenza di tre anni a decorrere dal giorno in cui e' stata commessa la violazione.

L'intervenuta decadenza non autorizza l'uso degli atti, documenti e registri in violazione del presente decreto, senza pagamento dell'imposta nella misura dovuta al momento dell'uso.

La restituzione delle imposte pagate in modo virtuale e delle relative *((sanzioni amministrative))* deve essere richiesta entro il termine di decadenza di tre anni a decorrere dal giorno in cui e' stato effettuato il pagamento. Non si fa luogo alla restituzione delle imposte pagate mediante versamento in conto corrente postale.

Non e' ammesso il rimborso delle imposte pagate in modo ordinario o straordinario, salvo il caso in cui si tratti:

a) di imposta assolta con bollo a punzone su moduli divenuti inutilizzabili per sopravvenute disposizioni legislative o regolamentari;

b) di imposta corrisposta, anche parzialmente, mediante visto per bollo.

La domanda di rimborso deve essere presentata, a pena di decadenza, all'intendenza di finanza entro un anno dalla data di entrata in vigore delle sopravvenute disposizioni legislative o regolamentari per l'ipotesi di cui alla lettera a) e dalla data del pagamento dell'imposta corrisposta a mezzo visto per bollo per l'ipotesi di cui alla lettera b). In questo ultimo caso la domanda di rimborso deve contenere la espressa rinuncia ad utilizzare l'atto; il rimborso e' comunque subordinato alla assenza di qualsiasi sottoscrizione, sia pure cancellata, sull'atto e all'adozione da parte dell'ufficio del registro, presso il quale e' stata assolta l'imposta, di misura idonea a rendere inutilizzabile l'atto.

Art. 38.

Ripartizione delle pene pecuniarie

Le somme riscosse per le *((sanzioni amministrative))* previste dal presente decreto sono ripartite a norma della legge 7 febbraio 1951, n. 168.

## TITOLO VII

### VENDITA DEI VALORI BOLLATI

Art. 39.

Distribuzione, vendita al pubblico e aggio.

La vendita al pubblico dei valori bollati puo' farsi soltanto dalle persone e dagli uffici autorizzati con apposito decreto dell'intendente di finanza. Il pagamento con modalita' telematiche puo' essere eseguito presso i rivenditori di generi di monopolio, nonche' presso gli ufficiali giudiziari e gli altri distributori gia' autorizzati, al 30 giugno 2004, alla vendita di valori bollati, previa stipula da parte degli stessi di convenzione disciplinante le

modalita' di riscossione e di riversamento delle somme introitate nonche' le penalita' per l'inosservanza degli obblighi convenzionali.

Ai soggetti di cui al primo comma compete l'aggio calcolato:

a) sull'ammontare complessivo dei valori bollati prelevati nell'anno (*ovvero riscossi, dal 1° gennaio 2017, con modalita' telematiche, di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a*)), nella seguente misura:

- 1) rivenditori di generi di monopolio: del 5 per cento;
- 2) ufficiali giudiziari: dello 0,75 per cento;
- 3) distributori diversi da quelli di cui ai numeri 1) e 2): del

2 per cento;

b) sulle somme riscosse all'atto del rilascio del contrassegno di cui all'articolo 3, primo comma, n. 3-bis), nella misura stabilita dalla convenzione prevista dal primo comma del presente articolo.

Le persone autorizzate alla vendita al pubblico dei valori bollati sono tenute a mantenere costantemente le scorte stabilite dal decreto di autorizzazione ed a soddisfare integralmente e senza ritardo, nei limiti delle dette scorte, le richieste dei valori bollati rivolte loro dal pubblico.

Il Ministro delle finanze puo' con proprio decreto, autorizzare persone od enti a prelevare per il proprio fabbisogno valori bollati con l'aggio di cui alla lettera c) direttamente dagli uffici del registro e dagli istituti di credito autorizzati alla distribuzione.

Il Ministro delle finanze stabilisce, con proprio decreto, i criteri da osservarsi per la concessione delle autorizzazioni alla vendita al pubblico dei valori bollati nonche' i requisiti, le condizioni e le modalita' ai quali le autorizzazioni stesse sono subordinate.

I venditori di generi di monopolio, autorizzati alla vendita al pubblico dei valori bollati sono sempre responsabili per il fatto dei loro coadiutori ed assistenti.

I venditori di generi di monopolio e le persone aventi un esercizio aperto al pubblico, autorizzati alla vendita al pubblico dei valori bollati, devono esporre all'esterno del proprio locale un avviso recante l'indicazione "valori bollati" ed avente le caratteristiche stabilite con decreto del Ministro delle finanze.

L'autorizzazione alla vendita al pubblico dei valori bollati puo' essere revocata dall'intendente di finanza qualora il distributore secondario non sia provvisto delle specie di valori indicate nel decreto di nomina o ne abbia rifiutato la vendita o preteso un prezzo maggiore di quello stabilito.

L'autorizzazione medesima puo' essere, altresì, sospesa o revocata dall'intendente di finanza per gravi motivi dai quali siano derivati o potrebbero derivare danni all'Erario.

Nei casi di sospensione, revoca o rinuncia dell'autorizzazione alla vendita al pubblico dei valori bollati, la richiesta di rimborso dei valori bollati rimasti invenduti, al netto dell'aggio, deve essere presentata all'Intendenza di Finanza entro sei mesi dal ricevimento, da parte dell'interessato, della comunicazione della sospensione, della revoca o dell'accoglimento della rinuncia.

Il cambio dei valori bollati inutilizzabili perche' fuori corso deve essere richiesto, dalle persone e dagli uffici autorizzati alla vendita al pubblico dei valori bollati, a pena di decadenza e con le modalita' stabilite dal Ministero delle finanze, entro sei mesi dal giorno della loro inutilizzabilita'. Il cambio dei valori bollati difettosi o avariati potra' invece essere sempre concesso ai distributori secondari che ne facciano domanda.

Il Ministro delle finanze puo' affidare, per il tempo ed alle

condizioni di cui ad apposite convenzioni da approvarsi con proprio decreto, la distribuzione primaria dei valori bollati ad istituti di credito.

Le somme riscosse dai suddetti istituti per tale distribuzione sono versate dagli istituti medesimi allo Stato al netto delle provvigioni ad essi riconosciute con le convenzioni di cui al comma precedente nonche' dell'aggio spettante alle persone, uffici ed enti indicati nel secondo e quarto comma.

Il Ministro delle finanze, al fine di assicurare, ai sensi del primo comma dell'art. 5 della legge 5 agosto 1978, n. 468, la contabilizzazione delle entrate al lordo delle provvigioni e degli aggi di cui al precedente comma, dovra' provvedere alla emissione, a carico di apposito capitolo di spesa, di specifici mandati commutabili in quietanza di entrata per la regolazione contabile degli importi delle provvigioni e degli aggi relativi alle somme versate.

## TITOLO VIII

### DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

Art. 40.

*((Disposizioni transitorie.*

*Salvo quanto disposto nella tariffa e nella tabella allegate al presente decreto, Le esenzioni e Le agevolazioni nonche' i regimi sostitutivi in materia di bollo, previsti dalle leggi in vigore alla data del 31 dicembre 1972, si applicano fino al termine che sara' stabilito con le disposizioni da emanare ai sensi del numero 6 dell'art. 9 o del sesto comma dell'art. 15 della Legge 9 ottobre 1971, n. 825.*

*Per le cambiali di cui al primo comma dell'art. 41 della Legge 28 febbraio 1967, n. 131, rimangono ferme le disposizioni di cui al secondo comma dello stesso articolo). ((9))*

-----  
AGGIORNAMENTO (9)

Il D.P.R. 30 dicembre 1982, n. 955 ha disposto (con l'art. 29, comma 2) che "Le integrazioni e correzioni apportate all'art. 40 del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, hanno efficacia dal 10 gennaio 1974".

Art. 41.

Integrazione dei valori

I libri ed i registri gia' bollati in modo straordinario che all'attuazione del presente decreto si trovino interamente in bianco, dovranno, prima dell'uso, essere integrati, sino a concorrenza dell'imposta dovuta nella misura stabilita dalla tariffa allegata al presente decreto, mediante applicazione di marche da bollo da annullarsi con l'osservanza delle norme di cui all'art. 12.

Art. 42.

Il presente decreto entra in vigore il 1 gennaio 1973.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sara' inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addi' 26 ottobre 1972

ANDREOTTI - RUMOR -  
 VALSECCHI -  
 MALAGODI -  
 TAVIANI

Visto, il Guardasigilli: GONELLA

Registrato alla Corte dei conti, addi' 3 novembre 1972

Atti del Governo, registro n. 252, foglio n. 14. - CARUSO

TARIFFA

(PARTE I)

**((ATTI, DOCUMENTI E REGISTRI SOGGETTI ALL'IMPOSTA  
 DI BOLLO FIN DALL'ORIGINE))**

ALLEGATO A

Articolo della tariffa

1

=====			
	Imposte		
	dovute		
	(lire)		
Indicazione degli	-----		
atti soggetti a	Pro-	Modo di pagamento	N o t e
imposta	por-		
	Fis-	zio-	
	se	nali	
=====			
1. Atti rogati,		1. Carta bollata,	((1. Per le copie ))
ricevuti o auten-		marche, bollo a	((dichiarate con- ))
ticati da notai o		punzone oppure	((formi, l'imposta, ))
da altri pubblici		mediante versamento	((salva specifica ))
ufficiali e cer-		registro per gli	((disposizione, e' ))
tificati, estrat-		atti soggetti a	((dovuta indipen- ))
ti di qualunque		registrazione in	((dentemente dal ))
atto o documento		termine fisso e per	((trattamento pre- ))
e copie dichiara-		le relative copie	((visto per l'ori- ))
te conformi all'		presentate unitamen-	((ginale. L'imposta))
originale rila-		te ad essi.	((non e' dovuta per))
sciati dagli			((le copie, dichia- ))
stessi: per ogni			((rate conformi ))
foglio.....	15.000		((all'originale in- ))
			((formatico, degli
			assegni presen-
			tati al pagamento
			in forma elettro-
			nica per i quali
			e' stato attestato
			il mancato paga-
			mento nonche' del-
			la relativa docu-
			mentazione, di
			cui all' articolo
			4, comma 3, del
			regolamento di

	/	/	/cui al decreto /
	/	/	/del Ministro /
	/	/	/dell'economia e/
	/	/	/delle finanze 3/
	/	/	/ottobre 2014, n./
	/	/	/205, e di cui /
	/	/	/all' articolo 15/
	/	/	/del regolamento/
	/	/	/della Banca /
	/	/	/d'Italia del 22 /
	/	/	/marzo 2016, ema-/
	/	/	/nati ai sensi/
	/	/	/dell' articolo 8,/
	/	/	/comma 7, lettere /
	/	/	/d) ed e), del /
	/	/	/decreto-legge 13/
	/	/	/maggio 2011, n. /
	/	/	/70, convertito, con/
	/	/	/modificazioni, dal-/
	/	/	/la Legge 12 luglio /
	/	/	/ 2011, n. 106)).
1-bis. Atti ro-			1-bis.L'imposta e'
gati,ricevuti o			dovuta in misura
autenticati da			cumulativa, all'at-
notai o da al-			to della richiesta
tri pubblici			di formalita', me-
ufficiali, re-			diante versamento
lativi a dirit-			da eseguire con le
ti sugli immo-			stesse modalita'
bili inclusi			previste per il
gli atti delle			pagamento degli
societa' e degli			altri tributi dovu-
enti diversi			ti per l'esecuzione
dalle societa'			delle formalita'per
sottoposti a			via telematica.
registrazione			
con procedure te-			
lematiche, loro			
copie conformi			
per uso registra-			
zione ed esecu-			
zione di formali-			
ta' ipotecarie,			
comprese le note			
di trascrizione			
ed iscrizione, le			
domande di anno-			
tazione e di vol-			
tura da essi di-			
pendenti e			
l'iscrizione nel			
registro di cui			
all'art. 2678 del			
codice civile:			
1) per gli atti,			1.Quando la forma-
aventi ad oggetto			lita' ipotecaria e
il trasferimento			la voltura catasta-



ovvero la costi-			le vengono richie-
tuzione di dirit-			ste successivamente
ti reali di godi-			alla registrazione
mento su beni im-			dell'atto al quale
mobili, comprese			conseguono e'dovuto
le modificazioni			l'importo pari alla
o le rinunce di			differenza tra
ogni tipo agli			l'imposta cumulat-
stessi, nonche'			va e quanto corri-
atti aventi natu-			sposto in sede di
ra dichiarativa			registrazione.
relativi ai mede-			
simi diritti:			
euro 230,00;			
2) per gli atti			2. Quando la forma-
di cui al numero			lita' ipotecaria,la
1) che comportano			voltura catastale
anche formalita'			e l'acquisizione
nel registro del-			degli atti di cui
le imprese:			al comma 1-ter ven-
euro 300,00;			gono richieste
3) per tutti gli			successivamente
altri atti che			alla registrazione
comportano forma-			dell'atto al quale
lita' nei pubbli-			conseguono e' dovu-
ci registri immo-			to l'importo pari
biliari:			alla differenza
euro 155,00;			tra l'imposta cumu-
4) per gli atti			lativa e quanto
di cui al numero			corrisposto in sede
3) che comportano			di registrazione.
anche formalita'			
nel registro del-			
le imprese:			
euro 225,00;			
5) per gli atti			
concernenti uni-			
camente immobili			
ubicati nei ter-			
ritori ove vige			
il sistema del			
libro fondiario			
(regio decreto 28			
marzo 1929, n.			
499):			
euro 125,00;			
6) per gli atti			
concernenti uni-			
camente immobili			
ubicati nei ter-			
ritori ove vige			
il sistema del			
libro fondiario			
(regio decreto			
28 marzo 1929,			
n. 499) che			
comportano anche			
formalita' nel			

registro delle imprese: euro 195,00			
1-bis. 1. Altri atti rogati, ricevuti o autenticati da notai o da altri pubblici ufficiali sottoposti a registrazione con procedure telematiche e loro copie conformi per uso registrazione: 1) per gli atti propri delle societa' e degli enti diversi dalle societa' non ricompresi nel comma 1-bis, incluse la copia dell'atto e la domanda per il registro delle imprese: euro 156,00; 2)per le procure, deleghe e simili: euro 30,00; 3)per gli atti di cessione di quote sociali: euro 15,00; 4)per tutti gli altri atti: euro 45,00			
1-ter. Domande, denunce ed atti che le accompagnano, presentate all'ufficio del registro delle imprese ed inviate per via telematica ovvero presentate su supporto informatico ai sensi dell'articolo 15, comma 2, della legge 15 marzo 1997, n. 59: per ciascuna domanda, denuncia od atto	2. L'imposta e' corrisposta in modo virtuale secondo le modalita' previste dal decreto del Ministro dell'economia e delle finanze emanato ai sensi dell'articolo 3, comma 13 della legge 28 dicembre 2001, n. 448	1-ter. L'imposta e' dovuta, anche in misura cumulativa, all'atto della trasmissione per telematica o della consegna del supporto informatico.	

a) se presentate da ditte individuali, euro 32;			
b) se presentate da societa' di persone, euro 45;			
c) se presentate da societa' di capitali, euro 50			
1-quater. Domande di concessione o di registrazione dei differenti titoli di proprieta' industriale ed atti allegati, successive formalita' ed istanze varie presentate alle Camere di commercio e all'Ufficio italiano brevetti e marchi ed inviate per via telematica ovvero consegnate su supporto informatico ai sensi dell'articolo 14 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445:	2-bis. L'imposta di cui al comma 1-quater e' corrisposta in modo virtuale tramite le Camere di commercio, autorizzate alla riscossione.	1-quater. L'imposta e' dovuta all'atto della trasmissione dei documenti per via telematica o della consegna del supporto informatico contenente gli stessi.	
a) per ogni domanda di concessione o di registrazione di marchi d'impresa, novita' vegetali, certificati complementari di protezione e topografie di prodotti per semiconduttori:	euro 42,00		
a-bis) per ogni domanda di concessione o di registrazione di brevetto per invenzione, modello di utili-			

ta', disegno e				
modello ove alla				
stessa risulti				
allegato uno o				
piu' dei seguenti				
documenti:				
1) lettera di				
incarico a consu-				
lente di proprie-				
ta' industriale o				
riferimento alla				
stessa;				
2) richiesta di				
copia autentica				
del verbale di				
deposito;				
3) rilascio di				
copia autentica				
del verbale di				
deposito:				
euro 20,00				
b)per ogni istan-				
za di trascrizio-	euro			
ne e relativi	85,00			
allegati				
c)per ogni istan-	euro			
za di annotazione	15,00			
d) per istanze				
diverse dalle	euro			
precedenti	15,00			

(15) (18) (28) (48) (53)

-----  
AGGIORNAMENTO (15)

La L. 29 dicembre 1990, n. 405 ha disposto (con l'art. 7, comma 1) che "A decorrere dal 1° gennaio 1991 le misure dell'imposta fissa di bollo, in qualsiasi modo dovuta, previste nella tariffa allegata A annessa al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, in lire 3.300, lire 4.000 e lire 5.500, sono stabilite nella misura unica di lire 10.000".

-----  
AGGIORNAMENTO (18)

Il D.L. 11 luglio 1992, n. 333, convertito con modificazioni dalla L. 8 agosto 1992, n. 359, ha disposto (con l'art. 9, comma 1) che "L'imposta fissa di bollo, in qualsiasi modo dovuta, di cui alla tariffa allegata A, annessa al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, e successive modificazioni, stabilita in lire 10.000 e' elevata a lire 15.000".

-----  
AGGIORNAMENTO (28)

La L. 23 dicembre 1996, n. 662 ha disposto (con l'art. 2, comma 150) che "A decorrere dal 1 gennaio 1996, l'imposta fissa di bollo,



bollo, in qualsiasi modo dovuta, previste nella tariffa allegata A  
annessa al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972,  
n. 642, in lire 3.300, lire 4.000 e lire 5.500, sono stabilite nella  
misura unica di lire 10.000".

-----  
AGGIORNAMENTO (18)

Il D.L. 11 luglio 1992, n. 333, convertito con modificazioni dalla  
L. 8 agosto 1992, n. 359, ha disposto (con l'art. 9, comma 1) che  
"L'imposta fissa di bollo, in qualsiasi modo dovuta, di cui alla  
tariffa allegato A, annessa al decreto del Presidente della  
Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, e successive modificazioni,  
stabilita in lire 10.000 e' elevata a lire 15.000".

-----  
AGGIORNAMENTO (23)

Il D.L. 30 dicembre 1993, n. 557, convertito con modificazioni  
dalla L. 26 febbraio 1994, n. 133 ha disposto (con l'art. 8, comma 1,  
lettera a)) che "Alla tariffa dell'imposta di bollo, annessa al  
decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, come  
sostituita dal decreto del Ministro delle finanze 20 agosto 1992,  
pubblicato nel supplemento ordinario n. 106 alla Gazzetta Ufficiale  
n. 196 del 21 agosto 1992, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) nella nota all'articolo 2, dopo il numero 2 e' aggiunto il  
seguente numero:

"Articolo della tariffa	Note
2	2-bis. Contratti relativi alle operazioni e  servizi bancari e finanziari e contratti di  credito al consumo, previsti dal titolo  sesto del decreto legislativo 1 settembre  1993, n. 385: per ogni contratto,  indipendentemente dal numero degli esemplati  o copie, lire 15.000.";

-----  
AGGIORNAMENTO (27)

La L. 23 dicembre 1996, n. 662 ha disposto (con l'art. 2, comma  
150) che "A decorrere dal 1° gennaio 1996, l'imposta fissa di bollo,  
in qualsiasi modo dovuta, stabilita in lire 15.000 dalla tariffa,  
allegato A, annessa al decreto del Presidente della Repubblica 26  
ottobre 1972, n. 642, come sostituita dal decreto del Ministro delle  
finanze 20 agosto 1992, pubblicato nel supplemento ordinario n. 106  
alla Gazzetta Ufficiale n. 196 del 21 agosto 1992, e successive  
modificazioni, e' elevata a lire 20.000; l'imposta di bollo di lire  
15.000, dovuta sui contratti di cui all'articolo 2, nota 2-bis, della  
citata tariffa, in qualsiasi forma redatti, e' elevata a lire 20.000,  
fermo restando che l'imposta fissa di bollo si applica ai contratti  
relativi alle carte di pagamento solo in caso d'uso".

-----  
AGGIORNAMENTO (29)

La L. 18 febbraio 1997, n. 28 ha disposto (con l'art. 3, comma 1)  
che "All'articolo 2 della tariffa dell'imposta di bollo di cui  
all'allegato A annesso al decreto del Presidente della Repubblica 26

ottobre 1972, n. 642, come sostituita dal decreto del Ministro delle finanze 20 agosto 1992, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 196 del 21 agosto 1992, e successive modificazioni, la nota 2-bis e' sostituita dalla seguente:

"2-bis. Contratti relativi alle operazioni e servizi bancari e finanziari e contratti di credito al consumo, previsti dal titolo VI del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385, e contratti relativi ai servizi di investimento posti in essere dalle societa' di intermediazione mobiliare (SIM), dalle societa' fiduciarie e dagli altri intermediari finanziari di cui al decreto legislativo 23 luglio 1996, n. 415: per ogni contratto, indipendentemente dal numero degli esemplari o copie, lire 20.000.".

-----  
 AGGIORNAMENTO (35)

La L. 13 maggio 1999, n. 133 ha disposto (con l'art. 6, comma 5) che "All'articolo 2 della tariffa, recante l'indicazione degli atti soggetti all'imposta di bollo, annessa al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, come sostituita dal decreto del Ministro delle finanze 20 agosto 1992, pubblicato nel supplemento ordinario n. 106 alla Gazzetta Ufficiale n. 196 del 21 agosto 1992, dopo la nota 2-bis e' aggiunta la seguente: "2-ter. Contratti relativi ad utenze di servizi di pubblica utilita' a rete: per ogni contratto, indipendentemente dal numero di copie e di fogli che lo compongono o di linee effettivamente utilizzate per la scrittura a mezzo stampa o con tabulati, mezzi meccanici e simili, lire 20.000"."

Articolo della tariffa

3

=====			
Indicazione degli atti soggetti a imposta	Imposte dovute	Pro- por- Fisse- zional- i	Modo di pagamento
			N o t e
=====			
Scritture private contenenti convenzioni o dichiarazioni anche unilaterali con le quali si creano, si modificano, si estinguono, si accertano o si documentano rapporti giuridici di ogni specie:			Nella disposizione a fianco sono comprese: a) le fedi di deposito di merci nei magazzini generali; b) gli ordini di estrazione totale o parziale di merci dai predetti magazzini e dai depositi franchi rilasciati a favore di terzi. L'imposta e' dovuta anche se la fede di deposito serve quale Carta bollata, documento per

originali e copie. | | |marche o bollo a |l'assolvimento  
Per ogni foglio |5.000| |punzone. |dell'I.V.A.

-----  
(15) (18) (26) (34)(60)((61))

-----  
AGGIORNAMENTO (15)

La L. 29 dicembre 1990, n. 405 ha disposto (con l'art. 7, comma 1) che "A decorrere dal 1° gennaio 1991 le misure dell'imposta fissa di bollo, in qualsiasi modo dovuta, previste nella tariffa allegata A annessa al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, in lire 3.300, lire 4.000 e lire 5.500, sono stabilite nella misura unica di lire 10.000".

-----  
AGGIORNAMENTO (18)

Il D.L. 11 luglio 1992, n. 333, convertito con modificazioni dalla L. 8 agosto 1992, n. 359, ha disposto (con l'art. 9, comma 1) che "L'imposta fissa di bollo, in qualsiasi modo dovuta, di cui alla tariffa allegata A, annessa al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, e successive modificazioni, stabilita in lire 10.000 e' elevata a lire 15.000".

-----  
AGGIORNAMENTO (26)

Il D.L. 20 giugno 1996, n. 323, convertito con modificazioni dalla L. 8 agosto 1996, n. 425, ha disposto (con l'art. 10, comma 15) che "Alla parte prima della tariffa annessa al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, come sostituita dal decreto del Ministro delle finanze 20 agosto 1992, pubblicato nel supplemento ordinario n. 106 alla Gazzetta Ufficiale n. 196 del 21 agosto 1992, la nota 1 all'articolo 3 e' soppressa".

-----  
AGGIORNAMENTO (34)

La L. 18 febbraio 1999, n. 28 ha disposto (con l'art. 19, comma 1) che "All'articolo 3, nota 2, dell'allegato A, parte I, della tariffa allegata al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, come sostituita dalla tariffa approvata con decreto del Ministro delle finanze 20 agosto 1992, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 196 del 21 agosto 1992, le parole da: "e' dovuta" sino alla fine della nota, sono sostituite dalle seguenti: "non e' dovuta"".

-----  
AGGIORNAMENTO (60)

La L. 27 dicembre 2013, n. 147, ha disposto (con l'art. 1, comma 591) che "All'articolo 3 della tariffa, parte prima, annessa al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, dopo il comma 1 e' inserito il seguente:

«1-bis. Istanze trasmesse per via telematica agli uffici e agli organi, anche collegiali, dell'Amministrazione dello Stato, delle regioni, delle province, dei comuni, loro consorzi e associazioni, delle comunita' montane e delle unita' sanitarie locali, nonche' agli enti pubblici in relazione alla tenuta di pubblici registri, tendenti ad ottenere l'emanazione di un provvedimento amministrativo o il rilascio di certificati, estratti, copie e simili: euro 16,00»".

Ha inoltre disposto (con l'art. 1, comma 592) che "Dopo la nota 4 all'articolo 3 della tariffa, parte prima, annessa al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, e' aggiunta la seguente:



«5. Per le istanze trasmesse per via telematica, l'imposta di cui al comma 1-bis e' dovuta nella misura forfettaria di euro 16,00 a prescindere dalla dimensione del documento»".

-----

AGGIORNAMENTO (61)

Il D.L. 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla L. 11 agosto 2014, n. 116 ha disposto (con l'art. 34, comma 1-bis) che "Al comma 1-bis dell'articolo 3 della tariffa, parte prima, annessa al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, dopo le parole: "estratti, copie e simili" sono aggiunte le seguenti: ", con esclusione delle istanze di cui all'articolo 3, comma 1, del decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 24 marzo 1994, n. 379, presentate ai fini della percezione dell'indennita' prevista dall'articolo 1, comma 3, della legge 18 febbraio 1992, n. 162".

Articolo della tariffa

4

=====

Indicazione degli atti soggetti a imposta	Imposte dovute		Modo di pagamento	N o t e
	Fisse se	Pro- por- zio- nali		

=====

Descrizioni,				
constatazioni e				
inventari destinati				
a far prova fra le				
parti che li hanno				
sottoscritti:			Carta bollata,	
originali e copie.			marche o bollo a	
Per ogni foglio	5.000		punzone.	

-----

(15) (18)((60))

-----

AGGIORNAMENTO (15)

La L. 29 dicembre 1990, n. 405 ha disposto (con l'art. 7, comma 1) che "A decorrere dal 1° gennaio 1991 le misure dell'imposta fissa di bollo, in qualsiasi modo dovuta, previste nella tariffa allegata A annessa al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, in lire 3.300, lire 4.000 e lire 5.500, sono stabilite nella misura unica di lire 10.000".

-----

AGGIORNAMENTO (18)

Il D.L. 11 luglio 1992, n. 333, convertito con modificazioni dalla L. 8 agosto 1992, n. 359, ha disposto (con l'art. 9, comma 1) che "L'imposta fissa di bollo, in qualsiasi modo dovuta, di cui alla tariffa allegato A, annessa al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, e successive modificazioni, stabilita in lire 10.000 e' elevata a lire 15.000".

-----

AGGIORNAMENTO (60)

La L. 27 dicembre 2013, n. 147, ha disposto (con l'art. 1, comma 593) che "All'articolo 4 della tariffa, parte prima, annessa al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, dopo il comma 1-ter e' inserito il seguente:

«1-quater. Atti e provvedimenti degli organi dell'Amministrazione dello Stato, delle regioni, delle province, dei comuni, loro consorzi e associazioni, delle comunita' montane e delle unita' sanitarie locali, nonche' quelli degli enti pubblici in relazione alla tenuta di pubblici registri, rilasciati per via telematica anche in estratto o in copia dichiarata conforme all'originale a coloro che ne abbiano fatto richiesta: euro 16,00»".

Ha inoltre disposto (con l'art. 1, comma 594) che "Dopo la nota 1-quater all'articolo 4 della tariffa, parte prima, annessa al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, e' aggiunta la seguente:

«5. Per gli atti e provvedimenti rilasciati per via telematica l'imposta di cui al comma 1-quater e' dovuta nella misura forfettaria di euro 16,00 a prescindere dalla dimensione del documento»".

Articolo della tariffa

5

=====			
Indicazione degli	Imposte		
atti soggetti a	dovute		
imposta	-----	Pro-  Modo di pagamento	N o t e
		por-	
		Fisse zio-	
		nali	
=====			
			Per le domande di
			voltura l'imposta
			e' dovuta per ogni
			voltura.
			Non sono soggette
			all'imposta le
			istanze relative a
			rapporti d'impiego
			prodotte dai
			dipendenti degli
			uffici
			controindicati alla
			amministrazione
Ricorsi			competente.
straordinari al			Per le domande e i
Presidente della			documenti relativi
Repubblica.			alle operazioni
Istanze,			elencate nella
petizioni, ricorsi			tabella allegata
e relative memorie			alla legge 18
diretti agli			ottobre 1978, n.
organi, anche			625, l'imposta e'
collegiali,			pagata mediante
dell'Ammini-			versamento sul
strazione dello			conto corrente
Stato, delle			postale vincolato
regioni, delle			intestato alla
province e dei			Direzione generale



della tenuta di			punzone; per gli	
pubblici registri,			atti rilasciati	
rilasciati a			dalle conservatorie	
privati che ne			dei registri	
abbiano fatto			immobiliari, dagli	
richiesta, in			uffici del registro,	
originale, in			dell'imposta sul	
estratto ovvero in			valore aggiunto o	
copia dichiarata			doganali, l'imposta	
conforme			puo' essere riscossa	
all'originale.			anche in modo	
Per ogni foglio	5.000		virtuale.	

-----  
(15) (18) (22) (47) ((55))

-----  
AGGIORNAMENTO (15)

La L. 29 dicembre 1990, n. 405 ha disposto (con l'art. 7, comma 1) che "A decorrere dal 1° gennaio 1991 le misure dell'imposta fissa di bollo, in qualsiasi modo dovuta, previste nella tariffa allegata A annessa al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, in lire 3.300, lire 4.000 e lire 5.500, sono stabilite nella misura unica di lire 10.000".

-----  
AGGIORNAMENTO (18)

Il D.L. 11 luglio 1992, n. 333, convertito con modificazioni dalla L. 8 agosto 1992, n. 359, ha disposto (con l'art. 9, comma 1) che "L'imposta fissa di bollo, in qualsiasi modo dovuta, di cui alla tariffa allegato A, annessa al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, e successive modificazioni, stabilita in lire 10.000 e' elevata a lire 15.000".

-----  
AGGIORNAMENTO (22)

La L. 13 gennaio 1994, n. 43 ha disposto (con l'art. 2, comma 1) che "Nella parte I della tariffa di cui all'allegato A al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, come sostituita dal decreto del Ministro delle finanze 20 agosto 1992, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 196 del 21 agosto 1992, all'articolo 6, numero 4 degli atti soggetti ad imposta, dopo le parole: "non superiore a 12 mesi", sono inserite le seguenti: ", nonche' cambiali finanziarie".

-----  
AGGIORNAMENTO (47)

Il D.L. 12 luglio 2004, n. 168, convertito con modificazioni dalla L. 30 luglio 2004, n. 191, ha disposto (con l'art. 1-bis, comma 10, lettera d)) che "Alla tariffa, come sostituita dal decreto del Ministro delle finanze 20 agosto 1992, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 196 del 21 agosto 1992:

[. . .]

3) all'articolo 6:

3.1) nei commi 1, lettere a) e b), e 2, le parole: "per ogni mille lire o frazione di mille lire" sono soppresse e, dopo le rispettive aliquote di imposta "12", "9" e "11", sono aggiunte le parole: "per mille";

3.2) nei commi da 3 a 8, le parole: "per ogni milione di lire o frazione di milione" sono soppresse e la rispettiva aliquota di

imposta "100" e' sostituita dalla seguente: "0,1 per mille";".

-----  
AGGIORNAMENTO (55)

Il D.L. 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, ha disposto (con l'art. 23, comma 21-octies) che "All'articolo 6, numeri 1 e 5, della parte I della tariffa allegata al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, e successive modificazioni, le parole da: "1. Apposita carta bollata" fino a: "dieci marche del taglio massimo" sono sostituite dalle seguenti: "1. Contrassegni emessi ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera a), aventi data di' emissione non successiva a quella riportata sulla cambiale, per un valore pari all'imposta dovuta"".

Articolo della tariffa

7

=====				
Indicazione degli atti soggetti a imposta	Imposte dovute		Modo di pagamento	N o t e
	-----	Pro- por- Fisse zio- nali		
Certificati, dichiarazioni, attestati spediti dalle curie o cancellerie religiose o dai ministri di qualsiasi culto quando siano destinati ad uso civile: originali e copie.			Carta bollata, marche o bollo a punzone.	
Per ogni foglio	5.000			

-----  
(15) ((18))

-----  
AGGIORNAMENTO (15)

La L. 29 dicembre 1990, n. 405 ha disposto (con l'art. 7, comma 1) che "A decorrere dal 1° gennaio 1991 le misure dell'imposta fissa di bollo, in qualsiasi modo dovuta, previste nella tariffa allegata A annessa al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, in lire 3.300, lire 4.000 e lire 5.500, sono stabilite nella misura unica di lire 10.000".

-----  
AGGIORNAMENTO (18)

Il D.L. 11 luglio 1992, n. 333, convertito con modificazioni dalla L. 8 agosto 1992, n. 359, ha disposto (con l'art. 9, comma 1) che "L'imposta fissa di bollo, in qualsiasi modo dovuta, di cui alla tariffa allegato A, annessa al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, e successive modificazioni, stabilita in lire 10.000 e' elevata a lire 15.000".

Articolo  
della tariffa  
8

((ARTICOLO ABROGATO DAL D.L. 12 LUGLIO 2004, N. 168, CONVERTITO  
CON MODIFICAZIONI DALLA L. 30 LUGLIO 2004, N. 191))

Articolo  
della tariffa  
9

((

=====			
Indicazione degli atti soggetti a imposta	Pro- por- Fis- se	Modo di pagamento zio- nali	N o t e
=====			
		E' obbligatorio	
		L'uso dell'apposita	
		carta bollata.	
		Quando l'imposta	
		dovuta non	
		corrisponde a uno	
		dei tagli	
		dell'apposita carta	
		bollata, la	
		differenza viene	
		corrisposta con	
		marche per cambiali	
		da annullarsi con	
		bollo a calendario	
		dagli uffici del	
		registro o dagli	
		uffici postali. La	
		differenza	
		d'imposta, totale o	
		parziale, e'	
		riscossa con visto	
		per bollo quando il	
		suo importo superi	
		il valore di dieci	
		marche del taglio	
		massimo. Gli uffici	
		del registro	
		possono concedere	
		alle imprese	
		commerciali che ne	
		facciano domanda,	Nell'imposta e'
		di sottoporre al	compresa quella per
		bollo mediante	le girate, gli
		marche o visto per	avalli e altre
Cambiali:		bollo modelli	dichiarazioni
a) emesse		propri, stampati o	cambiarie, nonche'
e pagabili nello		litografati, di	per la quietanza

Stato.	/	/	/cambiali di	/apposta sul titolo.
Per ogni mille	/	/	/qualsiasi somma	/Non e' dovuta altra
Lire o frazione	/	/	/purche' i detti	/imposta per i fogli
di Lire mille	/	/12	/moduli abbiano Le	/di allungamento.
b) emesse nello	/	/	/dimensioni della	/Resta fermo L'art.
Stato e pagabili	/	/	/carta bollata per	/105 della Legge
all'estero.	/	/	/cambiali e rechino	/cambiarla approvata
Per ogni mille	/	/	/L'indicazione	/con regio decreto
Lire o frazione	/	/	/dell'impresa	/14 dicembre 1933,
di Lire mille.	/	/9	/emittente.	/numero 1699.

))

Articolo  
della tariffa  
10

Indicazione degli atti soggetti a imposta	Imposte dovute		Modo di pagamento	N o t e
	Pro- por- Fis- se	zio- nali		
				Le ditte esportatrici devono adoperare per il rilascio delle cambiali moduli propri stampati o litografati portanti la menzione che si tratta di accettazioni bancarie autorizzate ai sensi dell'art. 1 del regio decreto-legge 8 agosto 1930, n. 1162, convertito nella legge 9 aprile 1931, n. 3161. I detti moduli completati nell'importo, nella data di emissione e di scadenza e con la firma dell'emittente, devono essere presentati, prima dell'accettazione

					ed in termine non
					superiore a trenta
					giorni dalla data
					di emissione, dagli
					istituti
					controindicati,
					agli uffici del
					registro o agli
					uffici postali.
					Le banche
					autorizzate
					possono subordinare
					l'accettazione al
					rilascio di tratte
					sull'acquirente
					della merce
					esportata, emesse o
					girate a favore
					delle banche
					stesse.
					Anche a
					queste tratte sono
					applicabili le
					disposizioni su
					riportate, compresa
					la riduzione
					dell'imposta, a
					condizione che in
					esse sia fatta
					menzione delle
					accettazioni
					bancarie alle quali
					le medesime sono
					pertinenti. Agli
					effetti della
					riduzione della
					imposta le tratte
					suddette dovranno
					essere esibite agli
					Marche per cambiali
					uffici del registro
					da annullarsi con
					insieme con le
Cambiali accettate					bollo a calendario
dagli istituti di					cambiali. Si
credito designati					dagli uffici del
con decreto del					registro o dagli
Ministro del tesoro					uffici postali;
per l'accettazione					cambiali
di tratte a					l'imposta totale o
copertura di					assoggettate
esportazioni.					parziale, e'
Per ogni mille					all'imposta di cui
lire o frazione					contro quando
di lire mille					per bollo quando il
					abbiano servito per
					uso diverso da
					il valore di dieci
					quello della
					copertura
					marche del taglio
					dell'esportazione.
					0,10
					massimo.

-----

(45) ((47))

-----

AGGIORNAMENTO (45)

Il D.L. 24 settembre 2002, n. 209, convertito con modificazioni



dalla L. 22 novembre 2002, n. 265, ha disposto (con l'art. 5, comma 1, lettere a) e b)) che "All'articolo 10, comma 2, della tariffa recante l'indicazione degli atti soggetti all'imposta di bollo, annessa al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, come sostituita dal decreto del Ministro delle finanze in data 20 agosto 1992, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 196 del 21 agosto 1992, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) dopo le parole: "Banco di Sicilia" sono inserite le seguenti: ", nonche' vaglia cambiari della Banca d'Italia";

b) dopo la nota 3 e' aggiunta la seguente: "4. Non sono soggetti ad imposta i vaglia cambiari emessi dalla Banca d'Italia per il servizio di tesoreria dello Stato.""

-----  
 AGGIORNAMENTO (47)

Il D.L. 12 luglio 2004, n. 168, convertito con modificazioni dalla L. 30 luglio 2004, n. 191, ha disposto (con l'art. 1-bis, comma 10, lettera d)) che "Alla tariffa, come sostituita dal decreto del Ministro delle finanze 20 agosto 1992, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 196 del 21 agosto 1992:

[. . .]

4) all'articolo 10, commi 1, lettera a), e 2, le parole: "per ogni mille lire ad anno" sono soppresse e, dopo le rispettive aliquote d'imposta "6" e "4", sono aggiunte le parole: "per mille per ogni anno";".

Articolo  
 della tariffa  
 10-bis

=====				
Indicazione degli atti soggetti a imposta	Imposte dovute		Modo di pagamento	N o t e
	Pro- por- Fis- se	zio- nali		
=====				
				(Come per Le))
				(cambiali di cui))
				(al precedente))
				(art. 9. Se))
				(peraltro Le))
				(cambiali di cui))
				(al presente))
				(articolo sono))
				(acquistate dal-))
				(L'impresa emit-))
				(tente, o da al-))
				(tra impresa con))
				(Lo stesso tito-))
				(Lare o contito-))
				(Lare o dalla))
				(banca accettan-))
Cambiali accettate				(te o da loro))

da aziende ed					((controllate,))
istituti di credito					((controllanti o))
di cui al regio					((collegate, il))
decreto-legge 12					((bollo va inte-))
marzo 1936, n. 375,					((grato fino alla))
e successive					((misura prevista))
modificazioni e					((dall'art. 9,))
integrazioni emesse					((lettera a). La))
da imprenditori di					((stessa disposi-))
cui all'articolo					((zione si appli-))
2195 del codice					((ca se l'indica-))
civile ((con))					((zione dei pro-))
((indicazione dei))					((venti manca o))
((proventi in))					((non corrisponde))
((qualunque forma))					((a quelli effe-))
((pattuiti))					((tivamente pat-))
girabili con					((tuiti. Le cam-))
la clausola senza					((biali di cui al))
garanzia ed aventi					((presente arti-))
scadenza non supe-					((colo potranno))
riore a 12 mesi.					((essere girate))
Per ogni					((esclusivamente))
mille lire o					((con la clausola))
frazione di mille					(("senza garanzia))
lire					((" o equivalenti))

Articolo  
della tariffa  
10-ter

((

=====				
Indicazione degli	-----			
atti soggetti a		Pro-	Modo di pagamento	
imposta		por-		
		Fis-	zio-	
		se	nali	
=====				
			E' obbligatorio	
			L'uso dell'apposita	
			carta bollata.	
			Quando l'imposta	
			dovuta non	
			corrisponde ad uno	
			dei tagli	
			dell'apposita carta	
			bollata, la	
			differenza viene	
			corrisposta con	
			marche per cambiali	
			da annullarsi con	
			bollo a calendario	
			dagli uffici del	

			registro o dagli	
			uffici postali. La	
			differenza di	
			imposta, totale o	
			parziale, e'	
			riscossa con visto	
			per bollo quando il	
			suo importo supera	
			il valore di dieci	
			marche del taglio	
			massimo.	
			Gli uffici	
			del registro	
			possono concedere	
Cambiali agrarie			alle aziende e	
rilasciate ad			istituti di credito	
aziende ed istituti			e agli altri enti	
di credito e altri			autorizzati che ne	
enti autorizzati,			facciano domanda di	
per legge o per			sottoporre al bollo	
decreto			mediante marche e	Nell'imposta e'
ministeriale, ad			visto per bollo	compresa quella per
esercitare il			modelli propri	le girate, gli
credito agrario di			stampati o	avalli e altre
cui al regio			litografati di	dichiarazioni
decreto-legge 29			cambiali agrarie	cambiarie, nonche'
Luglio 1927, n.			per qualsiasi	per la quietanza
1509, convertito			somma, purché	apposta sul titolo.
nella legge 5			detti modelli	Non e' dovuta altra
Luglio 1928, n.			abbiano le	imposta per i fogli
1760 e successive			dimensioni della	di allungamento.
modificazioni e da			carta bollata per	Resta fermo l'art.
altre disposizioni			cambiali e rechino	105 della legge
legislative in			l'indicazione delle	cambiarie approvata
materia.			aziende e istituti	con regio decreto
Per ogni milione o			di credito e degli	14 dicembre 1933,
frazione di milione		100	enti medesimi.	numero 1699.

))

Articolo  
della tariffa

11

((ARTICOLO ABROGATO DAL D.L. 24 SETTEMBRE 2002, N. 209, CONVERTITO  
CON MODIFICAZIONI DALLA L. 22 NOVEMBRE 2002, N. 265))

Articolo  
della tariffa

12

((ARTICOLO ABROGATO DALLA L. 24 DICEMBRE 1993, N. 537))

Articolo della tariffa

13

-----  
| Imposte | |  
| dovute | |  
Indicazione degli |-----| |

atti soggetti a imposta	Pro- por- Fis- se	zior- zio- nali	Modo di pagamento	N o t e
				In questa imposta e' compresa quella di quietanza se apposta sul titolo. L'applicazione dell'imposta fissa per i duplicati e le copie e' subordinata alla loro integrale concordanza con l'originale e con un duplicato o con una copia in regola col bollo da esibirsi all'uopo all'atto della richiesta della bollazione; in difetto e' applicabile l'imposta proporzionale come per l'originale.
Duplicati e copie di cambiali e degli altri titoli indicati negli articoli 11 e 12 della presente tariffa.	Le stes- se impo- ste sta- bilite	per	per l'origi- nale con il mas- simo di lire 1.000	Carta bollata per cambiali e marche da annullarsi esclusivamente dagli uffici del registro. Non sono soggette all'imposta di cui contro le copie di cambiali usate come avviso di scadenza, purche' muniti di conforme dicitura.

(23) (24) (25) (27) (28) (33) (35) (40) (57) (58) (59) **((60))**

-----  
AGGIORNAMENTO (23)

Il D.L. 30 dicembre 1993, n. 557, convertito con modificazioni dalla L. 26 febbraio 1994, n. 133 ha disposto (con l'art. 8, comma 1, lettera b)) che "Alla tariffa dell'imposta di bollo, annessa al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, come sostituita dal decreto del Ministro delle finanze 20 agosto 1992, pubblicato nel supplemento ordinario n. 106 alla Gazzetta Ufficiale n. 196 del 21 agosto 1992, sono apportate le seguenti modificazioni:

[. . .]

b) nell'articolo 13, dopo il comma 2, e' aggiunto il seguente comma 2-bis e, nella relativa nota, dopo il numero 3 sono aggiunti i seguenti numeri 3-bis e 3-ter:

"Articolo della tariffa	Imposte dovute lire	Note
-------------------------	------------------------	------

	Fisse	
2-bis. Estratti conto, comprese le comunicazioni relative ai depositi di titoli, inviati dalle banche ai clienti ai sensi dell'articolo 119 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385: per ogni esemplare:		3-bis. Se il cliente e' soggetto diverso dalla persona fisica, l'imposta e' maggiorata, in funzione della periodicit� dell'estratto conto, rispettivamente, di
a) con periodicit� annuale .....	33.000	lire 39.000, lire 19.500, lire 9.750 e
b) con periodicit� semestrale .....	16.500	lire 3.250.
c) con periodicit� trimestrale .....	8.250	3-ter. L'imposta e' sostitutiva di quella dovuta per tutti gli atti e documenti
d) con periodicit� mensile .....	2.750	formati o emessi ovvero ricevuti dalle banche, relativi a operazioni e rapporti regolati mediante conto corrente, ovvero relativi al deposito di titoli, indicati nell'articolo 2, nota 2-bis, e negli articoli 9, comma 1, lettera a), 13, commi 1 e 2, e 14.";

"

#### AGGIORNAMENTO (24)

Il D.L. 19 dicembre 1994, n. 691, convertito con modificazioni dalla L. 16 febbraio 1995, n. 35, ha disposto (con l'art. 11, comma 5) che "A decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto, e' istituita un'addizionale nella misura del 50 per cento dell'imposta di cui all'articolo 13, comma 2-bis, e alla relativa nota 3-bis, della tariffa dell'imposta di bollo annessa al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642".

#### AGGIORNAMENTO (25)

La L. 28 dicembre 1995, n. 549 ha disposto (con l'art. 3, comma 136, lettere b) e c)) che "b) nella nota 3-bis dell'articolo 13 della tariffa allegata, come sostituita dal decreto del Ministro delle finanze 20 agosto 1992, pubblicato nel supplemento ordinario n. 106 alla Gazzetta Ufficiale n. 196 del 21 agosto 1992, e' aggiunto, in fine, il seguente periodo: "La maggiorazione di imposta non si applica agli estratti conto inviati alle societa' fiduciarie nel caso in cui il fiduciante sia una persona fisica.";

c) nella nota 3-ter dell'articolo 13 della citata tariffa e' aggiunto, in fine, il seguente periodo: "L'estratto conto, compresa la comunicazione relativa ai depositi di titoli, si considera in ogni

caso inviato almeno una volta nel corso dell'anno".

-----

AGGIORNAMENTO (27)

La L. 23 dicembre 1996, n. 662 ha disposto (con l'art. 2, comma 150) che "A decorrere dal 1° gennaio 1996, l'imposta fissa di bollo, in qualsiasi modo dovuta, stabilita in lire 15.000 dalla tariffa, allegato A, annessa al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, come sostituita dal decreto del Ministro delle finanze 20 agosto 1992, pubblicato nel supplemento ordinario n. 106 alla Gazzetta Ufficiale n. 196 del 21 agosto 1992, e successive modificazioni, e' elevata a lire 20.000 [. . .]. L'imposta fissa di bollo stabilita in lire 2.000 per gli atti di cui all'articolo 13, commi 1 e 2, della stessa tariffa, e' elevata a lire 2.500".

-----

AGGIORNAMENTO (28)

Il D.L. 31 dicembre 1996, n. 669, convertito con modificazioni dalla L. 28 febbraio 1997, n. 30, ha disposto (con l'art. 3, comma 12, lettera a), numero 2) che nella presente tariffa "all'articolo 13, comma 2-bis, introdotto dall'articolo 8, comma 1, lettera b), del decreto-legge 30 dicembre 1993, n. 557, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133, concernente gli estratti conto inviati dalle banche ai clienti, dopo le parole: "decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385" sono inserite le seguenti: "nonche' estratti di conto corrente postale"; nella nota 3-ter, dopo le parole "ricevuti dalle banche" sono inserite le seguenti: "nonche' dagli uffici dell'Ente poste italiane".

-----

AGGIORNAMENTO (33)

La L. 8 maggio 1998, n. 146 ha disposto (con l'art. 6, comma 1) che "All'articolo 13 della tariffa annessa al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, come sostituita dal decreto del Ministro delle finanze 20 agosto 1992, pubblicato nel supplemento ordinario n. 106 alla Gazzetta Ufficiale n. 196 del 21 agosto 1992, recante l'indicazione degli atti soggetti all'imposta di bollo, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) nel comma 1, concernente fatture, note e altri documenti similari, il primo periodo del numero 2) della colonna relativa al modo di pagamento e' sostituito dal seguente: "Per le quietanze relative a mandati, ordinativi, vaglia del tesoro ed altri titoli di spesa dello Stato, l'imposta e' riscossa in modo virtuale al momento della emissione delle stesse";

b) nella nota 3-ter del comma 2-bis, come modificata dall'articolo 3, comma 12, lettera a), numero 2), del decreto-legge 31 dicembre 1996, n. 669, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 1997, n.30, e' aggiunto, in fine, il seguente periodo: "Non sono soggetti all'imposta gli estratti dei conti correnti postali che presentino un saldo negativo per tre mesi consecutivi a seguito dell'applicazione della predetta imposta e che siano chiusi d'ufficio".

-----

AGGIORNAMENTO (35)

La L. 13 maggio 1999, n. 133 ha disposto (con l'art. 6, comma 6) che all'art. 13 della medesima tariffa concernente fatture, note e altri documenti similari, il primo periodo del numero 2 della colonna relativa al modo di pagamento e' sostituito dal seguente: " Per le quietanze relative ai mandati, ordinativi, vaglia del tesoro ed altri titoli di spesa dello Stato, l'imposta e' riscossa in modo virtuale al momento dell'emissione degli stessi".

-----  
 AGGIORNAMENTO (40)

La L. 21 novembre 2000, n. 342 ha disposto (con l'art. 55, comma 5) che "Alla nota 3-ter del comma 2-bis dell'articolo 13 della tariffa, parte I, annessa al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, recante l'indicazione degli atti soggetti all'imposta di bollo, come da ultimo modificata dall'articolo 6, comma 1, lettera b), della legge 8 maggio 1998, n. 146, e' aggiunto, in fine, il seguente periodo: "Non sono altresì soggette all'imposta le comunicazioni relative ai depositi di titoli emessi con modalita' diverse da quelle cartolari e comunque oggetto di successiva dematerializzazione, il cui complessivo valore nominale o di rimborso posseduto presso ciascuna banca sia pari o inferiore a mille euro".

-----  
 AGGIORNAMENTO (57)

Il D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni, dalla L. 22 dicembre 2011, n. 214, ha disposto:

- (con l'art. 19, comma 1) che "A decorrere dal 1° gennaio 2012, all'articolo 13 della tariffa allegata al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, i commi 2-bis e 2-ter sono sostituiti dai seguenti:

Articolo della Tariffa	Indicazione degli atti soggetti all'imposta	Imposte dovute fisse	Imposte dovute proporzionali
13	2-bis. Estratti di conto, inviati dalle banche ai clienti ai sensi dell'articolo 119 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, nonche' estratti di conto corrente postale e rendiconti dei libretti di risparmio anche postali: per ogni esemplare con periodicitá annuale: a) se il cliente e' persona fisica	euro 34,20	
	b) se il cliente e' soggetto diverso da persona fisica	euro 100,00	
	2-ter.		

Comunicazioni		
alla clientela		
relative ai		
prodotti e agli		
strumenti		
finanziari,		
anche non		
soggetti ad		
obbligo di		
deposito, ad		
esclusione dei		
fondi pensione e		
dei fondi		
sanitari; per		
ogni esemplare,		
sul complessivo		
valore di		1 per mille annuo
mercato o, in		per il 2012
mancanza, sul		1,5 per mille
valore nominale		a decorrere dal
o di rimborso		2013"

-----

- (con l'art. 19, comma 2) che "La nota 3-bis all'articolo 13 della tariffa allegata al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, e' sostituita dalla seguente:

"3-bis. L'estratto conto o il rendiconto si considerano in ogni caso inviati almeno una volta nel corso dell'anno anche quando non sussiste un obbligo di invio o di redazione. Se gli estratti conto sono inviati periodicamente nel corso dell'anno, l'imposta di bollo dovuta e' rapportata al periodo rendicontato. Se il cliente e' persona fisica, l'imposta non e' dovuta quando il valore medio di giacenza annuo risultante dagli estratti e dai libretti e' complessivamente non superiore a euro 5.000".

- (con l'art. 19, comma 3) che "Nella nota 3-ter all'articolo 13 della tariffa allegata al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642:

a) il secondo periodo e' sostituito dai seguenti: "La comunicazione relativa agli strumenti e ai prodotti finanziari, ivi compresi i buoni postali fruttiferi, anche non soggetti all'obbligo di deposito, si considera in ogni caso inviata almeno una volta nel corso dell'anno anche quando non sussiste un obbligo di invio o di redazione. L'imposta e' comunque dovuta una volta l'anno o alla chiusura del rapporto. Se le comunicazioni sono inviate periodicamente nel corso dell'anno, l'imposta di bollo dovuta e' rapportata al periodo rendicontato";

b) l'ultimo periodo e' sostituito dai seguenti: "L'imposta e' dovuta nella misura minima di euro 34,20 e, limitatamente all'anno 2012, nella misura massima di euro 1.200. Sono comunque esenti i buoni postali fruttiferi di valore di rimborso complessivamente non superiore a euro 5.000".

- (con l'art. 19, comma 4) che "Per le comunicazioni di cui al comma 2-ter dell'articolo 13 della tariffa allegata al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, e successive modificazioni, la percentuale della somma da versare entro il 30 novembre 2012 ai sensi dell'articolo 15-bis del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, e' ridotta al 50



per cento."

-----

#### AGGIORNAMENTO (58)

Il D.L. 2 marzo 2012, n. 16, convertito con modificazioni dalla L. 26 aprile 2012, n. 44, ha disposto:

- (con l'art. 8, comma 13) che "Il comma 2-ter dell'articolo 13 della Tariffa, parte prima, allegata al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, come modificato dal comma 1 dell'articolo 19 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e' sostituito dal seguente: «2-ter. Comunicazioni periodiche alla clientela relative a prodotti finanziari, anche non soggetti ad obbligo di deposito, ivi compresi i depositi bancari e postali, anche se rappresentati da certificati. L'imposta non e' dovuta per le comunicazioni ricevute ed emesse dai fondi pensione e dai fondi sanitari. Per ogni esemplare, sul complessivo valore di mercato o, in mancanza, sul valore nominale o di rimborso".;

- (con l'art. 8, comma 14) che "Nella nota 3-ter all'articolo 13 della Tariffa, parte prima, allegata al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, le parole: «agli strumenti e» sono soppresse e, sono aggiunti, in fine, i seguenti periodi: "Per i buoni postali fruttiferi emessi in forma cartacea prima del 1° gennaio 2009, l'imposta e' calcolata sul valore nominale del singolo titolo ed e' dovuta nella misura minima di euro 1,81, con esclusione della previsione di esenzione di cui al precedente periodo. L'imposta gravante sui buoni postali fruttiferi si rende comunque dovuta al momento del rimborso";

- (con l'art. 8, comma 15) che "Le disposizioni dei commi 13 e 14 si applicano a decorrere dal 1° gennaio 2012.".

- (con l'art. 8, comma 17-bis) che "Nella nota 3-bis all'articolo 13 della tariffa allegata al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, la parola: "annuo" e' soppressa".

-----

#### AGGIORNAMENTO (59)

La L. 24 dicembre 2012, n. 228 ha erroneamente disposto (con l'art. 1, comma 509) che "Nel sesto periodo della nota 3-ter dell'articolo 13 della tariffa allegata al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1971, n. 642, dopo le parole «e, limitatamente all'anno 2012, nella misura massima di euro 1.200» sono inserite le seguenti: «, nonche', a decorrere dall'anno 2013, nella misura massima di euro 4.500 se il cliente e' soggetto diverso da persona fisica.»"

-----

#### AGGIORNAMENTO (60)

La L. 27 dicembre 2013, n. 147, ha disposto (con l'art. 1 comma 581) che "All'articolo 13 della tariffa, parte prima, annessa al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al comma 2-ter, le parole: «1,5 per mille a decorrere dal 2013» sono sostituite dalle seguenti: «1,5 per mille per l'anno 2013 e 2 per mille a decorrere dall'anno 2014»;

b) il sesto periodo della nota 3-ter e' sostituito dai seguenti: «Limitatamente all'anno 2012, l'imposta e' dovuta nella misura minima di euro 34,20 e nella misura massima di euro 1.200. Per l'anno 2013, l'imposta e' dovuta nella misura minima di euro 34,20 e, se il cliente e' soggetto diverso da persona fisica, nella misura massima di euro 4.500. A decorrere dall'anno 2014, se il cliente e' soggetto diverso da persona fisica, l'imposta e' dovuta nella misura massima di euro 14.000».".

Articolo  
della tariffa

14

=====			
Indicazione degli atti soggetti a imposta	Imposte		
	dovute		
	-----	Pro-	Modo di pagamento
		por-	
	Fis-	zio-	
	se	nali	
=====			
			L'imposta e'
			comprensiva di
			quella di emissione
			e di quietanza.
			L'imposta deve
			essere liquidata in
			base alla media
			delle situazioni
			decadali dei vaglia
			cambiari e delle
			fedi di credito di
			ciascun mese del
			trimestre solare cui
			si riferisce
			l'applicazione
			dell'imposta.
			L'importo delle rate
			trimestrali deve
			essere versato a
			trimestre scaduto
			presso gli uffici
			del registro alla
			fine dei mesi di
			febbraio, maggio,
			agosto e novembre di
			ciascun anno.
			Le dichiarazioni
			e le girate
			apposte sulle fedi
Vaglia cambiari e			di credito dei
fedi di credito del			Banchi di Napoli e
Banco di Napoli e			di Sicilia sono
del Banco di			soggette all'imposta
Sicilia.			di bollo a seconda
Per ogni mille lire			del rapporto
o frazione di mille			giuridico che
lire all'anno	4	Virtuale.	contengono.

((47))

-----  
AGGIORNAMENTO (47)

Il D.L. 12 luglio 2004, n. 168, convertito con modificazioni dalla L. 30 luglio 2004, n. 191, ha disposto (con l'art. 1-bis, comma 10, lettera d)) che "Alla tariffa, come sostituita dal decreto del

Ministro delle finanze 20 agosto 1992, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 196 del 21 agosto 1992:

[. . .]

5) all'articolo 14; comma 1, le parole: "quando la somma non supera lire 100.000" e le parole: "oltre lire 100.000 e fino a lire 250.000", nonche' i corrispondenti importi di lire "1.000" e "2.000" sono sostituiti, rispettivamente, dalle parole: "quando la somma non supera euro 129,11" e "euro 1,29";".

Articolo  
della tariffa  
15

((ARTICOLO ABROGATO DAL D.L. 12 LUGLIO 2004, N. 168, CONVERTITO  
CON MODIFICAZIONI DALLA L. 30 LUGLIO 2004, N. 191))

Articolo  
della tariffa  
16

=====			
Indicazione degli atti soggetti a imposta	Imposte dovute		N o t e
	Pro- por- Fis- se	Modo di pagamento zio- nali	
=====			
			L'imposta e' comprensiva di quella di emissione, di girata e di quietanza. L'imposta deve essere liquidata in base alle risultanze della denuncia trimestrale corredata dalla situazione trimestrale dei conti da presentarsi al competente ufficio del registro entro trenta giorni dalla scadenza di
Assegni circolari:			ciascun trimestre e
a) emessi in			versata nei dieci
conformita' del			giorni successivi.
regio decreto 21			Per gli istituti ed
dicembre 1933, n.			enti aventi piu'
1736, per ogni mille			succursali o sedi in
lire allo anno o			diverse provincie la
frazione di mille			denuncia deve
lire all'anno		6	presentarsi
b) emessi non in	Le stesse		all'ufficio del
conformita' del	imposte		registro del

regio decreto 21 dicembre 1933, n. 1736	stabilite   per le    cambiali  Virtuale.	distretto in cui  trovasi la sede  principale.
---	---	--

-----  
(42)

-----  
AGGIORNAMENTO (42)

La L. 18 ottobre 2001, n. 383 ha disposto (con l'art. 8, comma 4, lettere a) e b)) che "All'articolo 16 della Tariffa, parte prima, annessa al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, concernente la disciplina dell'imposta di bollo, come sostituita dal decreto del Ministro delle finanze 20 agosto 1992, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 196 del 21 agosto 1992, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) nelle note, dopo il numero 2, e' aggiunto il seguente: "2-bis. Se i libri di cui all'articolo 2214, primo comma, del codice civile sono tenuti da soggetti diversi da quelli che assolvono in modo forfettario la tassa di concessione governativa per la bollatura e la numerazione di libri e registri a norma dell'articolo 23 della Tariffa allegata al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 641, come sostituita dal decreto del Ministro delle finanze 28 dicembre 1995, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 303 del 30 dicembre 1995, l'imposta e' maggiorata di lire 20.000";

b) nella colonna "Modo di pagamento", dopo le parole: "Marche o bollo a punzone da applicarsi sull'ultima pagina numerata", sono aggiunte le seguenti: "o nei modi di di cui al decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 237, e successive modificazioni".

Articolo  
della tariffa  
17

=====			
Indicazione degli atti soggetti a imposta	Imposte	Modo di pagamento	N o t e
	dovute		
	-----		
	Pro- por-		
	Fis- zio-		
	se  nali		
=====			
Biglietti e titoli fiduciari dello istituto di	Sono		
	soggetti		L'imposta annua e'
	all'im-		dovuta sulla
	posta in		circolazione media,
	ragione		sotto deduzione
	di un de-		dell'intero
	cimo del		ammontare delle
	saggio		riserve auree ed
	ufficiale		equiparate possedute
	dello		dall'istituto.
	sconto,		Non sono soggetti
	con un		all'imposta i
	minimo di		biglietti emessi per
	lire 0,50		anticipazioni al

Articolo  
della tariffa  
18

((

=====			
	Imposte		
	dovute		
Indicazione degli	-----		
atti soggetti a		Pro-  Modo di pagamento	N o t e
imposta		por-	
	Fisse zio-		
		nali	
=====			
			Nell'imposta di cui
			contro e' compresa
			quella per le
			quietanze sui
			depositi e
Libretti di			prelevamenti anche
risparmio.		Marche o bollo a	se rilasciate
Per ogni libretto	1.500	punzone.	separatamente.
=====			

))

Articolo  
della tariffa  
19

=====			
	Imposte		
	dovute		
Indicazione degli	-----		
atti soggetti a		Pro-  Modo di pagamento	N o t e
imposta		por-	
	Fis- zio-		
	se  nali		
=====			
		Marche o bollo a	Per ricevuta
		punzone.	s'intende ogni
		Per le	dichiarazione
		quietanze relative	scritta ed ogni
		a mandati,	annotazione, anche
		ordinativi, vaglia	se non firmata,
		del tesoro ed altri	rilasciata per
		titoli di spesa	liberazione, totale
Ricevute,		dello Stato,	o parziale, di
quietanze, note,		l'imposta puo'	un'obbligazione
conti, fatture		essere riscossa	pecuniaria.
distinte e simili,		anche in modo	Per le ricevute,
anche se non		virtuale, mediante	quietanze, distinte
sottoscritti,		trattenuta all'atto	e simili contenute
=====			

quando la somma			dell'emissione del	in un unico atto e
supera L. 50.000			titolo di spesa.	relative a piu'
ovvero sia			Per le	percipienti, l'im-
indeterminata o a			quietanze	posta si applica
saldo per somma			rilasciate dalle	per ciascun
inferiore al			conservatorie dei	percipiente.
debito			registri	Non e'
originario senza			immobiliari, dagli	dovuta l'imposta
indicazione di			uffici del re-	per la quietanza o
questo o delle			registro,	ricevuta apposta
precedenti			dell'imposta sul	sui documenti
quietanze:			valore aggiunto o	controindicati gia'
originali,			doganali, l'imposta	assoggettati
duplicati e copie.			e' riscossa in modo	all'imposta di
Per ogni esemplare((/2.000/))		virtuale.	bollo o esenti.	

-----  
**((18))**

-----  
**AGGIORNAMENTO (18)**

Il D.L. 11 luglio 1992, n. 333, convertito con modificazioni dalla L. 8 agosto 1992, n. 359, ha disposto (con l'art. 9, comma 7) che "Le disposizioni del presente articolo si applicano a decorrere dal 14 luglio 1992".

=====		=====	
Articolo	Indicazione degli atti soggetti ad imposta	Fisse	Proporzionali
20	1. Atti e provvedimenti dei procedimenti giurisdizionali civili e amministrativi; atti e provvedimenti dei procedimenti arbitrari: per ogni foglio .....	20.000	-

-----  
**Modo di pagamento:**

1. Carta bollata, marche o bollo a punzone.
2. Gli atti compiuti dal giudice e dal cancelliere e i provvedimenti originali del giudice nei procedimenti civili sono redatti su carta libera: con esclusione delle sentenze e dei processi verbali di conciliazione. L'imposta e' corrisposta, per ogni procedimento, mediante applicazione di marche o mediante versamento su conto corrente postale intestato all'ufficio del registro di Roma nelle misure di seguito indicate:
  - 1) davanti al Giudice di pace ..... L. 90.000
  - 2) davanti al Tribunale:
    - a) per i procedimenti di cognizione ..... " 105.000
    - b) per i procedimenti di esecuzione immobiliare ..... " 240.000 di altra natura, limitatamente a quelli il cui valore supera L. 5.000.000 ..... " 120.000
  - 3) davanti alla Corte di appello ..... " 90.000

- 4) davanti alla Corte di cassazione ..... " 60.000  
5) per i procedimenti speciali ..... " 60.000

3. L'imposta di bollo per gli atti compiuti dal giudice e dai segretari, compresa quella per gli originali delle decisioni e dei provvedimenti, e' corrisposta per ogni procedimento dinanzi al Consiglio di Stato ed al tribunale amministrativo regionale nella misura di L. 180.000, con le modalita' di cui al comma 2.

*((4. Per gli originali delle sentenze e dei verbali di conciliazione nei procedimenti giurisdizionali civili, l'imposta di bollo, commisurata al numero dei fogli, e' versata, contestualmente all'imposta di registro, se dovuta, secondo le modalita' previste dal decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 237, e successive modificazioni.))*

5. Per le sentenze, i verbali di conciliazione e i decreti ingiuntivi del giudice di pace l'imposta, se dovuta, e' assolta mediante carta bollata, marche, o bollo a punzone.

6. Per le procure speciali alle liti apposte in calce o a margine degli atti indicati nell'art. 83, terzo comma, del codice di procedura civile, e loro certificazioni, per le procure conferite dai creditori per l'intervento all' adunanza per il concordato preventivo (art. 174 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, e successive modificazioni e integrazioni) quando sono scritte sull'avviso di convocazione, l'imposta e' assolta con marche.

7. La tassa di iscrizione a ruolo (art. 3 della legge 25 aprile 1957, n. 283), se dovuta, si corrisponde mediante marche.

Note:

1. L'imposta assolta per le procure speciali alle liti, apposta in calce o a margine degli atti indicati nel terzo comma dell'art. 83 del codice di procedura civile, comprende quella dovuta per la certificazione della firma.

2. Non sono soggette ad imposta: le copie delle difese, delle memorie e delle note aggiunte nei giudizi innanzi ai giudici di pace le copie delle comparse, delle difese e degli altri atti e documenti esistenti nel fascicolo di causa distribuite al giudice o ai componenti dei collegi giudicanti; gli atti e documenti prodotti dal pubblico ministero o compiuti su sua richiesta.

3. Restano ferme le disposizioni di cui all'art. 11 della legge 7 febbraio 1979, n. 59.

4. La parte, che per prima si costituisce in giudizio, che deposita in cancelleria o in segreteria il ricorso o il controricorso o che fa istanza per l'assegnazione o la vendita dei beni pignorati, e' tenuta al pagamento dell'imposta nella misura e con le modalita' stabilite nel presente articolo.

5. La parte applica sulla nota di iscrizione a ruolo di cui all'art. 165 del codice di procedura civile o, in mancanza, su un foglio di carta contenente l'indicazione degli estremi della causa, le marche e le ricevute dei versamenti sui conti correnti postali.

6. Il cancelliere o il segretario provvede ad annullare le marche o le ricevute dei versamenti sui conti correnti postali mediante timbro ad inchiostro indelebile con datario e numerazione progressiva annuale, annotandone gli estremi nel ruolo generale nel quale e' iscritto il procedimento. Il foglio, sul quale sono applicate le marche o le ricevute, deve essere allegato a cura del cancelliere o del segretario nel fascicolo di ufficio.

=====

Articolo	Indicazione degli atti soggetti ad imposta	Imposte dovute (lire)	
della tariffa		Fisse	Proporzionali
20	2. Atti d'intimazione ai testimoni nei giudizi di qualsiasi grado e specie: per ogni foglio .....	20.000	-

Modo di pagamento:

1. Carta bollata, marche o bollo a punzone.

Note:

1. Non sono soggetti ad imposta gli atti d'intimazione ai testimoni nei procedimenti avanti i giudici di pace, nonché le copie degli atti consegnate ai testimoni.

Articolo	Indicazione degli atti soggetti ad imposta	Imposte dovute (lire)	
della tariffa		Fisse	Proporzionali
20	3. Provvedimento del tribunale che rende esecutivo il lodo arbitrale di cui all'art. 825 del codice di procedura civile	80.000	-

Modo di pagamento:

1. Modalità di cui al decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 237.

Note:

1. L'imposta va corrisposta all'atto della registrazione del provvedimento.

(31)

#### AGGIORNAMENTO (18)

Il D.L. 11 luglio 1992, n. 333, convertito con modificazioni dalla L. 8 agosto 1992, n. 359, ha disposto (con l'art. 9, comma 7) che "Le disposizioni del presente articolo si applicano a decorrere dal 14 luglio 1992".

#### AGGIORNAMENTO (31)

Il D.Lgs. 19 febbraio 1998, n. 51 ha disposto (con l'art. 247, comma 1) che "Il presente decreto legislativo entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana e diventa efficace decorso il termine stabilito dall'articolo 1, comma 1, lettera r), della legge 16 luglio 1997, n. 254".



Articolo della tariffa  
20-bis

Indicazione degli atti soggetti a imposta	Imposte dovute		Modo di pagamento	N o t e
	Fisse	Pro- por- zio- nali		
Ricevute, lettere e ricevute di accredito e simili, anche se non sottoscritte, consegnate per l'incasso o altrimenti negoziare presso aziende e istituti di credito. Originali, duplicati e copie nascenti da rapporti di carattere commerciale. Per ogni esemplare:				
quando la somma non supera lire 100.000	200			
oltre lire 100.000 fino a lire 250 mila	500			
oltre lire 250.000 fino a lire 500 mila	1.000			Nell'imposta e' compresa quella per la quietanza. Per i documenti di cui contro relativi a
oltre lire 500.000 fino a lire 1 milione	2.000			percipienti diversi, l'imposta si applica con riferimento a
oltre lire 1.000.000	3.500		Marche o bollo a punzone	ciascun percipiente.

(14) ((18))

AGGIORNAMENTO (14)

Il D.L. 24 settembre 1987, n. 391 ha disposto (con l'art. 2, comma 5) che "Le aliquote dell'imposta di bollo previste per gli atti indicati nell'articolo 20-bis della tariffa, allegato A, annessa al

decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, e successive modificazioni, sono raddoppiate".

-----

AGGIORNAMENTO (18)

Il D.L. 11 luglio 1992, n. 333, convertito con modificazioni dalla L. 8 agosto 1992, n. 359, ha disposto (con l'art. 9, comma 5) che "L'imposta fissa di bollo dovuta sugli atti di cui all'articolo 20-bis della tariffa allegato A, annessa al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, e successive modificazioni, e' elevata, rispettivamente, da lire 400 a lire 1.000; da lire 1.100 a lire 2.000; da lire 2.200 a lire 4.000; da lire 4.400 a lire 7.000; da lire 7.800 a lire 10.000".

Ha inoltre disposto (con l'art. 9, comma 7) che "Le disposizioni del presente articolo si applicano a decorrere dal 14 luglio 1992".

Articolo  
della tariffa

21

((

=====			
	Imposte		
	dovute		
Indicazione degli	-----		
atti soggetti a	Pro-	Modo di pagamento	N o t e
imposta	por-		
	Fisse	zio-	
	nali		
=====			
			L'imposta e' dovuta
			dal soggetto
Carte di credito			emittente La carta
- Per ogni			di credito o il
operazione di			documento
acquisto di beni			equipollente, con
o servizi d'importo			diritto di rivalsa
superiore alle Lire			verso
50.000 eseguita con			l'intestatario.
L'utilizzo di carte			L'imposta relativa
di credito od altri			alle operazioni
documenti			contabilizzate in
equipollenti che			ciascun mese deve
consentono di			essere versata
effettuare il			all'ufficio del
pagamento senza la			registro su
contestuale			presentazione di
corresponsione di			apposita denuncia,
denaro, compreso il			entro il giorno 20
bancomat P.O.S.	500	Virtuale	del mese successivo.
-----			

))

((17))

-----

AGGIORNAMENTO (17)

La L. 12 luglio 1991, n. 202, nel convertire il D.L. 13 maggio

1991, n. 151, ha disposto (con l'art. 1, comma 2) che "Le modificazioni apportate all'articolo 2 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 151, relative alla sostituzione dell'articolo 21 della tariffa allegata al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, e successive modificazioni si applicano alle operazioni eseguite a partire dalla data di entrata in vigore della presente legge; l'imposta relativa alle operazioni contabilizzate dal soggetto emittente nel mese di luglio 1991, deve essere versata unitamente a quella relativa alle operazioni contabilizzate nel mese di agosto 1991. Le predette modificazioni si applicano alle operazioni eseguite a partire dal 1 giugno 1992 se le carte di credito sono state rilasciate o rinnovate dal 13 maggio 1991 sino alla data di entrata in vigore della presente legge e i soggetti emittenti devono versare l'imposta annuale entro il giorno 20 del mese di agosto 1991".

Articolo  
della tariffa  
21-bis

((

=====			
	Imposte		
	dovute		
Indicazione degli	-----		
atti soggetti a		Pro-  Modo di pagamento	N o t e
imposta		por-	
	Fisse zio-		
	nali		
=====			
Buoni di acquisto			
ed altri simili			
titoli in			
circolazione di			
importo superiore			Non e' dovuta altra
a lire 150.000			imposta per la
- per ogni		Marche o bollo a	quietanza sui
esemplare	800	punzone	titoli.
-----			

))

Articolo  
della tariffa  
22

=====			
	Imposte		
	dovute		
Indicazione degli	-----		
atti soggetti a		Pro-  Modo di pagamento	N o t e
imposta		por-	
	Fisse zio-		
	nali		
=====			
Libri di cui			Marche o bollo a
			punzone da applica-
			re sull'ultima

all'art. 2214,				pagina numerata.	
comma primo, del				Quando	
codice civile;				l'imposta venga	
repertori, libri e				pagata mediante	
registri che				marche queste	
abbiano carattere				devono essere	
contabile o				annullate dagli	
commerciale, se				uffici del registro	
obbligatorie per				o dagli uffici	
leggi o				competenti alla	
regolamenti o se				vidimazione.	
presentati per la				L'annullamento	
vidimazione ai				delle marche puo'	
sensi dell'art.				essere fatto anche	
2218 del codice				dai notai che	
civile.				procedono alla	
Per ogni cento				vidimazione quando	
pagine o frazione				questa e' annotata	
di cento pagine				la repertorio.	
				5.000	
				meccanografiche.	

-----  
(15) ((18))

-----  
AGGIORNAMENTO (15)

La L. 29 dicembre 1990, n. 405 ha disposto (con l'art. 7, comma 1) che "A decorrere dal 1° gennaio 1991 le misure dell'imposta fissa di bollo, in qualsiasi modo dovuta, previste nella tariffa allegata A annessa al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, in lire 3.300, lire 4.000 e lire 5.500, sono stabilite nella misura unica di lire 10.000".

-----  
AGGIORNAMENTO (18)

Il D.L. 11 luglio 1992, n. 333, convertito con modificazioni dalla L. 8 agosto 1992, n. 359, ha disposto (con l'art. 9, comma 1) che "L'imposta fissa di bollo, in qualsiasi modo dovuta, di cui alla tariffa allegata A, annessa al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, e successive modificazioni, stabilita in lire 10.000 e' elevata a lire 15.000".

Ha inoltre disposto (con l'art. 9, comma 7) che "Le disposizioni del presente articolo si applicano a decorrere dal 14 luglio 1992".

Articolo  
della tariffa

23

=====				
	Imposte			
	dovute			
Indicazione degli	-----			
atti soggetti a		Pro-	Modo di pagamento	N o t e
imposta		por-		
		Fis-	zio-	
		se	nali	
Registri delle				
conservatorie dei				
registri				
immobiliari:				

=====

a) registro generale			Virtuale, marche o bollo a punzone.	
d'ordine di cui all'art. 2678 del codice civile.				Non sono soggette all'imposta di cui contro le caselle
Per ogni casella	500			utilizzate per fini
b) registri delle iscrizioni, trascrizioni ed annotazioni.			Virtuale.	diversi da quelli indicati nell'art. 2678 del codice civile ovvero per
Per ogni foglio sciolto di cui alla legge 23 ottobre 1969, n. 789				formalita' non soggette a tributo o comprese in regime di abbonamento.
	5.000			

-----  
(15) ((18))

-----  
AGGIORNAMENTO (15)

La L. 29 dicembre 1990, n. 405 ha disposto (con l'art. 7, comma 1) che "A decorrere dal 1° gennaio 1991 le misure dell'imposta fissa di bollo, in qualsiasi modo dovuta, previste nella tariffa allegata A annessa al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, in lire 3.300, lire 4.000 e lire 5.500, sono stabilite nella misura unica di lire 10.000".

-----  
AGGIORNAMENTO (18)

Il D.L. 11 luglio 1992, n. 333, convertito con modificazioni dalla L. 8 agosto 1992, n. 359, ha disposto (con l'art. 9, comma 1) che "L'imposta fissa di bollo, in qualsiasi modo dovuta, di cui alla tariffa allegato A, annessa al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, e successive modificazioni, stabilita in lire 10.000 e' elevata a lire 15.000".

Ha inoltre disposto (con l'art. 9, comma 7) che "Le disposizioni del presente articolo si applicano a decorrere dal 14 luglio 1992".

Articolo  
della tariffa

24

Indicazione degli atti soggetti a imposta	Imposte dovute		Modo di pagamento	N o t e
	Pro-	por-		
	Fisse	zio-		
		nali		
Note di trascrizione, iscrizione, rinnovazione e annotazione nei registri di cui al precedente art. 23, nonche' nei				

registri navale,				
aeronautico ed			Carta bollata,	Non e' soggetta ad
automobilistico.			marche, bollo a	imposta la terza
Per ogni foglio	5.000		punzone o virtuale.	nota ipotecaria.

-----

(15) ((18))

-----

AGGIORNAMENTO (15)

La L. 29 dicembre 1990, n. 405 ha disposto (con l'art. 7, comma 1) che "A decorrere dal 1° gennaio 1991 le misure dell'imposta fissa di bollo, in qualsiasi modo dovuta, previste nella tariffa allegata A annessa al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, in lire 3.300, lire 4.000 e lire 5.500, sono stabilite nella misura unica di lire 10.000".

-----

AGGIORNAMENTO (18)

Il D.L. 11 luglio 1992, n. 333, convertito con modificazioni dalla L. 8 agosto 1992, n. 359, ha disposto (con l'art. 9, comma 1) che "L'imposta fissa di bollo, in qualsiasi modo dovuta, di cui alla tariffa allegato A, annessa al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, e successive modificazioni, stabilita in lire 10.000 e' elevata a lire 15.000".

Ha inoltre disposto (con l'art. 9, comma 7) che "Le disposizioni del presente articolo si applicano a decorrere dal 14 luglio 1992".

Articolo  
della tariffa

25

Indicazione degli atti soggetti a imposta	Imposte dovute		Modo di pagamento	N o t e
	Pro- por- Fisse nali	zio- nali		

Note di				
trascrizione del				
patto di riservato				
dominio, nonche'				
del privilegio				
nelle vendite di				
macchine di cui				
agli articoli 1524				
e 2762 del codice			Carta bollata,	
civile.			marche, bollo a	
Per ogni foglio	5.000		punzone o virtuale.	

-----

(15) ((18))

-----

AGGIORNAMENTO (15)

La L. 29 dicembre 1990, n. 405 ha disposto (con l'art. 7, comma 1) che "A decorrere dal 1° gennaio 1991 le misure dell'imposta fissa di

bollo, in qualsiasi modo dovuta, previste nella tariffa allegata A  
 annessa al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972,  
 n. 642, in lire 3.300, lire 4.000 e lire 5.500, sono stabilite nella  
 misura unica di lire 10.000".

-----  
 AGGIORNAMENTO (18)

Il D.L. 11 luglio 1992, n. 333, convertito con modificazioni dalla  
 L. 8 agosto 1992, n. 359, ha disposto (con l'art. 9, comma 1) che  
 "L'imposta fissa di bollo, in qualsiasi modo dovuta, di cui alla  
 tariffa allegata A, annessa al decreto del Presidente della  
 Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, e successive modificazioni,  
 stabilita in lire 10.000 e' elevata a lire 15.000".

Ha inoltre disposto (con l'art. 9, comma 7) che "Le disposizioni  
 del presente articolo si applicano a decorrere dal 14 luglio 1992".

Articolo  
 della tariffa

26

=====				
Indicazione degli atti soggetti a imposta	Imposte			N o t e
	dovute			
	-----	Pro-	Modo di pagamento	
		por-		
	Fisse	zio-		
		nali		
=====				
Originali delle				
notificazioni				
giudiziarie e di				
altri avvisi da				
inserirsi nella				
Gazzetta Ufficiale				
dello Stato, nei				
bollettini ufficiali				
delle regioni o nel				
foglio degli annunci				
legali per				
disposizioni				
legislative o				
regolamentari o per			Carta bollata,	
ordine del giudice.			marche o bollo a	
Per ogni foglio	5.000		punzone.	

-----  
 (15) ((18))

-----  
 AGGIORNAMENTO (15)

La L. 29 dicembre 1990, n. 405 ha disposto (con l'art. 7, comma 1)  
 che "A decorrere dal 1° gennaio 1991 le misure dell'imposta fissa di  
 bollo, in qualsiasi modo dovuta, previste nella tariffa allegata A  
 annessa al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972,  
 n. 642, in lire 3.300, lire 4.000 e lire 5.500, sono stabilite nella  
 misura unica di lire 10.000".

-----  
 AGGIORNAMENTO (18)

Il D.L. 11 luglio 1992, n. 333, convertito con modificazioni dalla

L. 8 agosto 1992, n. 359, ha disposto (con l'art. 9, comma 1) che "L'imposta fissa di bollo, in qualsiasi modo dovuta, di cui alla tariffa allegato A, annessa al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, e successive modificazioni, stabilita in lire 10.000 e' elevata a lire 15.000".

Ha inoltre disposto (con l'art. 9, comma 7) che "Le disposizioni del presente articolo si applicano a decorrere dal 14 luglio 1992".

Articolo  
della tariffa

27

=====				
Indicazione degli atti soggetti a imposta	Imposte dovute		Modo di pagamento	N o t e
	-----			
	Pro-	por-		
	Fis-	zio-		
	se	nali		
=====				
Copia degli atti delle societa' da depositarsi ai sensi dell'articolo 2435 del codice civile. Per ogni foglio			Carta bollata, marche o bollo a punzone.	
	5.000			

(15) ((18))

-----  
AGGIORNAMENTO (15)

La L. 29 dicembre 1990, n. 405 ha disposto (con l'art. 7, comma 1) che "A decorrere dal 1° gennaio 1991 le misure dell'imposta fissa di bollo, in qualsiasi modo dovuta, previste nella tariffa allegata A annessa al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, in lire 3.300, lire 4.000 e lire 5.500, sono stabilite nella misura unica di lire 10.000".

-----  
AGGIORNAMENTO (18)

Il D.L. 11 luglio 1992, n. 333, convertito con modificazioni dalla L. 8 agosto 1992, n. 359, ha disposto (con l'art. 9, comma 1) che "L'imposta fissa di bollo, in qualsiasi modo dovuta, di cui alla tariffa allegato A, annessa al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, e successive modificazioni, stabilita in lire 10.000 e' elevata a lire 15.000".

Ha inoltre disposto (con l'art. 9, comma 7) che "Le disposizioni del presente articolo si applicano a decorrere dal 14 luglio 1992".

Articolo  
della tariffa

28

=====				
Indicazione degli atti soggetti a	Imposte dovute		Modo di pagamento	N o t e
	-----			
	Pro-	por-		



imposta		por-	
		Fis- zio-	
		se  nali	

```

=====
Atti di notorieta' | | |
e pubblicazioni di | | |Carta bollata,
matrimonio. | | |marche o bollo a
Per ogni foglio |5.000| |punzone.
-----

```

(15) ((18))

-----  
AGGIORNAMENTO (15)

La L. 29 dicembre 1990, n. 405 ha disposto (con l'art. 7, comma 1) che "A decorrere dal 1° gennaio 1991 le misure dell'imposta fissa di bollo, in qualsiasi modo dovuta, previste nella tariffa allegata A annessa al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, in lire 3.300, lire 4.000 e lire 5.500, sono stabilite nella misura unica di lire 10.000".

-----  
AGGIORNAMENTO (18)

Il D.L. 11 luglio 1992, n. 333, convertito con modificazioni dalla L. 8 agosto 1992, n. 359, ha disposto (con l'art. 9, comma 1) che "L'imposta fissa di bollo, in qualsiasi modo dovuta, di cui alla tariffa allegato A, annessa al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, e successive modificazioni, stabilita in lire 10.000 e' elevata a lire 15.000".

Ha inoltre disposto (con l'art. 9, comma 7) che "Le disposizioni del presente articolo si applicano a decorrere dal 14 luglio 1992".

Articolo della tariffa

29

```

=====
Indicazione degli | Imposte |
atti soggetti a | dovute |
imposta |-----|
| Pro-| Modo di pagamento | N o t e
| por-|
| Fis-|zio-|
| se |nali|
-----

```

```

=====
Certificati | | |
rilasciati da | | |
organi | | |
dell'autorita' | | |Carta bollata,
giudiziaria. | | |marche o bollo a
Per ogni foglio |3.000| |punzone.
-----

```

(15) (18) ((47))

-----  
AGGIORNAMENTO (15)

La L. 29 dicembre 1990, n. 405 ha disposto (con l'art. 7, comma 1) che "A decorrere dal 1° gennaio 1991 le misure dell'imposta fissa di bollo, in qualsiasi modo dovuta, previste nella tariffa allegata A annessa al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972,

n. 642, in lire 3.300, lire 4.000 e lire 5.500, sono stabilite nella misura unica di lire 10.000".

-----

AGGIORNAMENTO (18)

Il D.L. 11 luglio 1992, n. 333, convertito con modificazioni dalla L. 8 agosto 1992, n. 359, ha disposto (con l'art. 9, comma 1) che "L'imposta fissa di bollo, in qualsiasi modo dovuta, di cui alla tariffa allegato A, annessa al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, e successive modificazioni, stabilita in lire 10.000 e' elevata a lire 15.000".

Ha inoltre disposto (con l'art. 9, comma 7) che "Le disposizioni del presente articolo si applicano a decorrere dal 14 luglio 1992".

-----

AGGIORNAMENTO (47)

Il D.L. 12 luglio 2004, n. 168, convertito con modificazioni dalla L. 30 luglio 2004, n. 191, ha disposto (con l'art. 1-bis, comma 10, lettera d)) che "Alla tariffa, come sostituita dal decreto del Ministro delle finanze 20 agosto 1992, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 196 del 21 agosto 1992:

[. . .]

6) all'articolo 29, comma 1, lettera c), le parole: "per ogni milione di lire o frazione di milione" sono soppresse e l'importo di lire "100" e' sostituito dal seguente: "0,1 per mille";

7) sono abrogati gli articoli 8, 15 e 29, comma 1, lettera a)"".

Articolo  
della tariffa  
30

=====

Indicazione degli atti soggetti a imposta	Imposte dovute		Modo di pagamento	N o t e
	Pro- por- Fis- se	zio- nali		
Atti stragiudiziali compiuti da organi dell'autorita' giudiziaria.			Carta bollata, marche o bollo a punzone.	

=====

Atti stragiudiziali compiuti da organi dell'autorita' giudiziaria.			Carta bollata, marche o bollo a punzone.	
---	--	--	--	--

-----

(15) ((18))

-----

AGGIORNAMENTO (15)

La L. 29 dicembre 1990, n. 405 ha disposto (con l'art. 7, comma 1) che "A decorrere dal 1° gennaio 1991 le misure dell'imposta fissa di bollo, in qualsiasi modo dovuta, previste nella tariffa allegata A annessa al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, in lire 3.300, lire 4.000 e lire 5.500, sono stabilite nella misura unica di lire 10.000".

-----

AGGIORNAMENTO (18)

Il D.L. 11 luglio 1992, n. 333, convertito con modificazioni dalla L. 8 agosto 1992, n. 359, ha disposto (con l'art. 9, comma 1) che

"L'imposta fissa di bollo, in qualsiasi modo dovuta, di cui alla tariffa allegato A, annessa al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, e successive modificazioni, stabilita in lire 10.000 e' elevata a lire 15.000".

Ha inoltre disposto (con l'art. 9, comma 7) che "Le disposizioni del presente articolo si applicano a decorrere dal 14 luglio 1992".

Articolo  
della tariffa

31

=====				
Indicazione degli atti soggetti a imposta	Imposte dovute		Modo di pagamento	N o t e
	-----			
	Pro- por- Fis- se	zio- nali		
=====				
			Carta bollata, marche o bollo a punzone. Gli atti compiuti dal giudice e dal cancelliere e i provvedimenti originali del giudice nei procedimenti civili sono redatti su carta libera, con l'osservanza delle disposizioni contenute negli articoli 4 e 9 del presente decreto circa il numero complessivo delle linee di ciascun foglio. L'imposta di bollo sugli atti e provvedimenti predetti, con esclusione di quella dovuta sugli originali delle sentenze e dei processi verbali di conciliazione, e' corrisposta, per ogni procedimento, mediante applicazione di marche o mediante versamento su conto corrente postale	L'imposta assoluta

		intestato	per le procure
		all'ufficio del	speciali alle liti,
		registro di Roma	apposta in calce o
		nelle misure	a margine degli
		rispettivamente di	atti indicati nel
		L. 2.800 per i	terzo comma
		procedimenti di	dell'art. 83 del
		cognizione e di L.	codice di procedura
		4.200 per quelli di	civile, comprende
		esecuzione davanti	quella dovuta per
		al pretore; di L.	la certificazione
		4.900 per i	della firma. Nella
		procedimenti di	disposizione a
		cognizione e di L.	fianco sono
		9.800 per quelli di	comprese le note
		esecuzione davanti	ipotecarie firmate
		al tribunale; di L.	dai cancellieri. Le
		2.800 per i	copie delle difese,
		procedimenti	delle memorie e
		davanti alla corte	delle note aggiunte
		di appello e di L.	nei giudizi innanzi
		1.400 per quelli	ai conciliatori ed
		davanti alla Corte	ai pretori non sono
		di cassazione; di	soggette ad
		L. 1.400 per i	imposta.
		procedimenti	Non sono
		speciali.	altresi' soggette
		L'imposta	ad imposta le copie
		di bollo per gli	delle comparse,
		atti compiuti dal	delle difese e
		giudice e dai	degli altri atti e
		segretari, compresa	documenti esistenti
		quella per gli	nel fascicolo di
		originali delle	causa distribuite
		decisioni e dei	al giudice o ai
		provvedimenti, e'	componenti dei
		corrisposta per	collegi giudicanti.
		ogni procedimento	Non sono soggetti
		dinanzi al	ad imposta gli atti
		Consiglio di Stato	e documenti
		ed al tribunale	prodotti dal
		amministrativo	pubblico ministero
		regionale, nella	o compiuti su sua
		misura di L. 7.000,	richiesta. Restano
		con le modalita' di	ferme le
		cui al comma	disposizioni di cui
		precedente.	all'art. 11 della
		L'imposta	legge 7 febbraio
		corrisposta	1979, n. 59. La
		mediante le predet-	parte che per prima
		te modalita' non e'	si costituisce in
		rimborsabile.	giudizio, che
		Per gli	deposita in
		originali delle	cancelleria o in
		sentenze e dei	segreteria il
		verbali di	ricorso o il
		conciliazione nei	controricorso o che
		procedimenti	fa istanza per

		giurisdizionali	l'assegnazione o la
		civili, l'imposta	vendita dei beni
		di bollo,	pignorati, e'
		commisurata al	tenuta al pagamento
		numero dei fogli,	dell'imposta di
		e' riscossa in modo	bollo nella misura
		virtuale dall'uf-	le con le modalita'
		ficio del registro	stabilite nel
		competente all'atto	presente articolo.
		della registra-	La parte
		zione.	applica,
		Per le sentenze	sulla nota di
		del giudice	iscrizione a ruolo
		conciliatore	di cui all'articolo
		l'imposta e'	165 del codice di
		assolta mediante	procedura civile o,
		carta bollata,	in mancanza, su un
		marche, o bollo a	foglio di carta
		punzione.	contenente
		Per le	l'indicazione degli
		procure speciali	estremi della
		alle liti auposte	causa, le marche o
		in calce o a	le ricevute dei
		marginie degli atti	versamenti sui
		indicati nell'art.	conti correnti
		83, terzo comma,	postali.
		del codice di	Il cancelliere o il
		procedura civile e	segretario provvede
		loro	ad annullare le
		certificazione, per	marche o le
		le procure	ricevute dei
		conferite dai	versamenti sui
		creditori per	conti correnti
		l'intervento	postali mediante
		all'adunanza per il	timbro ad
		concordato	inchiostro
		preventivo (art.	indelebile con
		174 del regio	datario e
		decreto 13 marzo	numerazione
		1942, n. 267, e	progressiva
		successive	annuale,
		modificazioni e	annotandone gli
		integrazioni)	estremi nel ruolo
Atti e		quando siano	generale nel quale
provvedimenti dei		scritte sull'avviso	e' iscritto il
procedimenti		di convocazione,	procedimento. Il
giurisdizionali		l'imposta e'	foglio, sul quale
civili e		assolta con marche.	sono applicate le
amministrativi.		Sempre mediante	marche o le
Atti e		marche si	ricevute, deve
provvedimenti dei		corrisponde, se	essere allegato a
procedimenti		dovuta, la tassa di	cura del
arbitrali.		iscrizione a ruolo	cancelliere o del
Originali, copie ed		(art. 3 della legge	segretario nel
estratti.		25 aprile 1957, n.	fascicolo di
Per ogni foglio	3.000	283).	ufficio.

-----  
 AGGIORNAMENTO (15)

La L. 29 dicembre 1990, n. 405 ha disposto (con l'art. 7, comma 1) che "A decorrere dal 1° gennaio 1991 le misure dell'imposta fissa di bollo, in qualsiasi modo dovuta, previste nella tariffa allegata A annessa al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, in lire 3.300, lire 4.000 e lire 5.500, sono stabilite nella misura unica di lire 10.000".

-----  
 AGGIORNAMENTO (18)

Il D.L. 11 luglio 1992, n. 333, convertito con modificazioni dalla L. 8 agosto 1992, n. 359, ha disposto (con l'art. 9, comma 1) che "L'imposta fissa di bollo, in qualsiasi modo dovuta, di cui alla tariffa allegato A, annessa al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, e successive modificazioni, stabilita in lire 10.000 e' elevata a lire 15.000".

Ha inoltre disposto (con l'art. 9, comma 7) che "Le disposizioni del presente articolo si applicano a decorrere dal 14 luglio 1992".

Articolo  
 della tariffa

32

Indicazione degli atti soggetti a imposta	Imposte dovute	Pro- por- zio- nali	Modo di pagamento	N o t e
Atti d'intimazione ai testimoni nei giudizi di qualsiasi grado e specie.			Carta bollata, marche o bollo a punzone.	Non sono soggetti ad imposta gli atti d'intimazione ai testimoni nei procedimenti avanti i giudici conciliatori.

-----  
 (15) ((18))

-----  
 AGGIORNAMENTO (15)

La L. 29 dicembre 1990, n. 405 ha disposto (con l'art. 7, comma 1) che "A decorrere dal 1° gennaio 1991 le misure dell'imposta fissa di bollo, in qualsiasi modo dovuta, previste nella tariffa allegata A annessa al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, in lire 3.300, lire 4.000 e lire 5.500, sono stabilite nella misura unica di lire 10.000".

-----  
 AGGIORNAMENTO (18)

Il D.L. 11 luglio 1992, n. 333, convertito con modificazioni dalla L. 8 agosto 1992, n. 359, ha disposto (con l'art. 9, comma 1) che "L'imposta fissa di bollo, in qualsiasi modo dovuta, di cui alla tariffa allegato A, annessa al decreto del Presidente della

Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, e successive modificazioni, stabilita in lire 10.000 e' elevata a lire 15.000".

Ha inoltre disposto (con l'art. 9, comma 7) che "Le disposizioni del presente articolo si applicano a decorrere dal 14 luglio 1992".

Articolo  
della tariffa

33

Indicazione degli atti soggetti a imposta	Imposte dovute		Modo di pagamento	N o t e
	Fis- se	Pro- por- zio- nali		
Provvedimento del pretore che rende esecutivo il lodo arbitrale di cui all'art. 825 del codice di procedura civile	10.000	Virtuale.		L'imposta va corrisposta all'atto della registrazione del provvedimento.

Articolo  
della tariffa

34

Indicazione degli atti soggetti a imposta	Imposte dovute		Modo di pagamento	N o t e
	Fis- se	Pro- por- zio- nali		
Atti e processi verbali in materia penale: a) cauzioni; b) costituzioni di parte civile. Per ogni foglio	3.000	Carta bollata, marche o bollo a punzone.		

(15) ((18))

AGGIORNAMENTO (15)

La L. 29 dicembre 1990, n. 405 ha disposto (con l'art. 7, comma 1) che "A decorrere dal 1° gennaio 1991 le misure dell'imposta fissa di bollo, in qualsiasi modo dovuta, previste nella tariffa allegata A annessa al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972,

n. 642, in lire 3.300, lire 4.000 e lire 5.500, sono stabilite nella misura unica di lire 10.000".

-----

AGGIORNAMENTO (18)

Il D.L. 11 luglio 1992, n. 333, convertito con modificazioni dalla L. 8 agosto 1992, n. 359, ha disposto (con l'art. 9, comma 1) che "L'imposta fissa di bollo, in qualsiasi modo dovuta, di cui alla tariffa allegato A, annessa al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, e successive modificazioni, stabilita in lire 10.000 e' elevata a lire 15.000".

Ha inoltre disposto (con l'art. 9, comma 7) che "Le disposizioni del presente articolo si applicano a decorrere dal 14 luglio 1992".

Articolo  
della tariffa

35

=====				
Indicazione degli atti soggetti a imposta	Imposte dovute		Modo di pagamento	N o t e
	Pro- por- Fis- se	zio- nali		
=====				
Atti e documenti inerenti al giudizio dell'azione civile e sperimentata nel procedimento penale. Per ogni foglio			Carta bollata,   marche o bollo a   punzone.	
	3.000			
-----				

(15) ((18))

-----

AGGIORNAMENTO (15)

La L. 29 dicembre 1990, n. 405 ha disposto (con l'art. 7, comma 1) che "A decorrere dal 1° gennaio 1991 le misure dell'imposta fissa di bollo, in qualsiasi modo dovuta, previste nella tariffa allegata A annessa al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, in lire 3.300, lire 4.000 e lire 5.500, sono stabilite nella misura unica di lire 10.000".

-----

AGGIORNAMENTO (18)

Il D.L. 11 luglio 1992, n. 333, convertito con modificazioni dalla L. 8 agosto 1992, n. 359, ha disposto (con l'art. 9, comma 1) che "L'imposta fissa di bollo, in qualsiasi modo dovuta, di cui alla tariffa allegato A, annessa al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, e successive modificazioni, stabilita in lire 10.000 e' elevata a lire 15.000".

Ha inoltre disposto (con l'art. 9, comma 7) che "Le disposizioni del presente articolo si applicano a decorrere dal 14 luglio 1992".

Articolo  
della tariffa

36



Indicazione degli atti soggetti a imposta	Imposte dovute	Pro- por- zio- nali	Modo di pagamento	N o t e
---	-------------------	------------------------------	-------------------	---------

Sentenze e decreti penali di condanna; sentenze penali della Cassazione e del Tribunale supremo militare che rigettano o dichiarano inammissibile il ricorso di parte; sentenze di non doversi procedere per remissione anche tacita di querela	5.000		Virtuale.	Le imposte relative alle sentenze di non doversi procedere sono a carico del remittente della querela. Le imposte vengono iscritte nei registri di cancelleria dell'autorita' giudiziaria di primo grado e sono riscosse, insieme alle spese processuali e alle pene pecuniarie se ve ne siano, nei modi stabiliti per le tasse sugli atti giudiziari.
---	-------	--	-----------	---

(15) ((18))

#### AGGIORNAMENTO (15)

La L. 29 dicembre 1990, n. 405 ha disposto (con l'art. 7, comma 1) che "A decorrere dal 1° gennaio 1991 le misure dell'imposta fissa di bollo, in qualsiasi modo dovuta, previste nella tariffa allegata A annessa al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, in lire 3.300, lire 4.000 e lire 5.500, sono stabilite nella misura unica di lire 10.000".

#### AGGIORNAMENTO (18)

Il D.L. 11 luglio 1992, n. 333, convertito con modificazioni dalla L. 8 agosto 1992, n. 359, ha disposto (con l'art. 9, comma 1) che "L'imposta fissa di bollo, in qualsiasi modo dovuta, di cui alla tariffa allegato A, annessa al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, e successive modificazioni, stabilita in lire 10.000 e' elevata a lire 15.000".

Ha inoltre disposto (con l'art. 9, comma 7) che "Le disposizioni del presente articolo si applicano a decorrere dal 14 luglio 1992".

#### TARIFFA

#### (PARTE II)

#### **((ATTI, DOCUMENTI E REGISTRI SOGGETTI ALL'IMPOSTA DI BOLLO SOLO IN CASO D'USO))**

Articolo  
della tariffa

=====				
Indicazione degli atti soggetti a imposta	Imposte dovute	Pro- por- Fisse zionali	Modo di pagamento	N o t e
=====				
Conti degli amministratori di tutti le istituzioni poste sotto la tutela o vigilanza dello Stato, delle regioni, delle province e dei comuni, conti dei curatori ed altri amministratori giudiziari.			Virtuale o con marche da annullarsi dagli uffici del registro.	Le disposizioni di cui contro si applicano anche agli atti e documenti uniti a corredo dei conti, sempreche' non siano soggetti a bollo fin dall'origine.
Per ogni foglio	5.000			

-----  
(15) ((18))

-----  
AGGIORNAMENTO (15)

La L. 29 dicembre 1990, n. 405 ha disposto (con l'art. 7, comma 1) che "A decorrere dal 1° gennaio 1991 le misure dell'imposta fissa di bollo, in qualsiasi modo dovuta, previste nella tariffa allegata A annessa al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, in lire 3.300, lire 4.000 e lire 5.500, sono stabilite nella misura unica di lire 10.000".

-----  
AGGIORNAMENTO (18)

Il D.L. 11 luglio 1992, n. 333, convertito con modificazioni dalla L. 8 agosto 1992, n. 359, ha disposto (con l'art. 9, comma 1) che "L'imposta fissa di bollo, in qualsiasi modo dovuta, di cui alla tariffa allegato A, annessa al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, e successive modificazioni, stabilita in lire 10.000 e' elevata a lire 15.000".

Ha inoltre disposto (con l'art. 9, comma 7) che "Le disposizioni del presente articolo si applicano a decorrere dal 14 luglio 1992".

Articolo  
della tariffa  
38

((ARTICOLO SOPPRESSO DAL D.P.R. 30 DICEMBRE 1982, N. 955))

Articolo  
della tariffa  
39

((ARTICOLO SOPPRESSO DAL D.P.R. 30 DICEMBRE 1982, N. 955))

Articolo  
della tariffa

Indicazione degli atti soggetti a imposta	Imposte dovute		Modo di pagamento	N o t e
	-----	Pro- por- Fisse zio- nali		
Ricevute per versamento o svincolo di somme o valori depositati in garanzia o per semplice custodia presso pubbliche ammministrazioni statali o locali compresi i depositi doganali e giudiziari.			Virtuale o con marche da annullarsi dagli uffici del	
Per ogni ricevuta	5.000		registro.	

(15) ((18))

## AGGIORNAMENTO (15)

La L. 29 dicembre 1990, n. 405 ha disposto (con l'art. 7, comma 1) che "A decorrere dal 1° gennaio 1991 le misure dell'imposta fissa di bollo, in qualsiasi modo dovuta, previste nella tariffa allegata A annessa al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, in lire 3.300, lire 4.000 e lire 5.500, sono stabilite nella misura unica di lire 10.000".

## AGGIORNAMENTO (18)

Il D.L. 11 luglio 1992, n. 333, convertito con modificazioni dalla L. 8 agosto 1992, n. 359, ha disposto (con l'art. 9, comma 1) che "L'imposta fissa di bollo, in qualsiasi modo dovuta, di cui alla tariffa allegato A, annessa al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, e successive modificazioni, stabilita in lire 10.000 e' elevata a lire 15.000".

Ha inoltre disposto (con l'art. 9, comma 7) che "Le disposizioni del presente articolo si applicano a decorrere dal 14 luglio 1992".

Articolo  
della tariffa

Indicazione degli atti soggetti a imposta	Imposte dovute		Modo di pagamento	N o t e
	-----	Pro- por- Fisse zio- nali		

Ricevute e note di				
consegna di merci				
con o senza				
l'indicazione del			Virtuale o con	
prezzo.			marche da annullarsi	
Per ogni			dagli uffici del	
documento	5.000		registro.	

(15) ((18))

AGGIORNAMENTO (15)

La L. 29 dicembre 1990, n. 405 ha disposto (con l'art. 7, comma 1) che "A decorrere dal 1° gennaio 1991 le misure dell'imposta fissa di bollo, in qualsiasi modo dovuta, previste nella tariffa allegata A annessa al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, in lire 3.300, lire 4.000 e lire 5.500, sono stabilite nella misura unica di lire 10.000".

AGGIORNAMENTO (18)

Il D.L. 11 luglio 1992, n. 333, convertito con modificazioni dalla L. 8 agosto 1992, n. 359, ha disposto (con l'art. 9, comma 1) che "L'imposta fissa di bollo, in qualsiasi modo dovuta, di cui alla tariffa allegato A, annessa al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, e successive modificazioni, stabilita in lire 10.000 e' elevata a lire 15.000".

Ha inoltre disposto (con l'art. 9, comma 7) che "Le disposizioni del presente articolo si applicano a decorrere dal 14 luglio 1992".

Articolo  
della tariffa

42

	Imposte			
	dovute			
Indicazione degli	-----			
atti soggetti a		Pro-  Modo di pagamento		N o t e
imposta		por-		
	Fisse	zio-		
		nali		

Atti e documenti di				
cui all'art. 3				
della tariffa				
redatti sotto forma				
di corrispondenza o				
di dispacci				
telegrafici,				
ancorche'				
contenenti clausole				
di cui all'articolo				
1341 codice civile,				
ad eccezione di				
quelli riguardanti				
gli atti per i				
quali e' richiesta				

dal codice civile,			
a pena di nullita',			
la forma scritta			
nonche' di quelli			
aventi per oggetto			
locazioni di			
immobili soggetti a			
registrazione in			
termine fisso,			
cessione di aziende			
o costituzione di			
diritti di			
godimento reali e			Virtuale o con
personali sulle			marche da annullarsi
stesse.			dagli uffici del
Per ogni foglio	5.000	registro.	

-----  
(15) ((18))

-----  
AGGIORNAMENTO (15)

La L. 29 dicembre 1990, n. 405 ha disposto (con l'art. 7, comma 1) che "A decorrere dal 1° gennaio 1991 le misure dell'imposta fissa di bollo, in qualsiasi modo dovuta, previste nella tariffa allegata A annessa al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, in lire 3.300, lire 4.000 e lire 5.500, sono stabilite nella misura unica di lire 10.000".

-----  
AGGIORNAMENTO (18)

Il D.L. 11 luglio 1992, n. 333, convertito con modificazioni dalla L. 8 agosto 1992, n. 359, ha disposto (con l'art. 9, comma 1) che "L'imposta fissa di bollo, in qualsiasi modo dovuta, di cui alla tariffa allegato A, annessa al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, e successive modificazioni, stabilita in lire 10.000 e' elevata a lire 15.000".

Ha inoltre disposto (con l'art. 9, comma 7) che "Le disposizioni del presente articolo si applicano a decorrere dal 14 luglio 1992".

Articolo  
della tariffa

43

=====				
	Imposte			
	dovute			
Indicazione degli	-----			
atti soggetti a		Pro-	Modo di pagamento	N o t e
imposta		por-		
	Fisse	zio-		
	nali			
=====				
Documenti				
concernenti				
qualsiasi				
movimento o				
ricevimento di				
merci, di somme di				
denaro, di titoli				

o di valori				
qualunque ne sia				
l'entita' e				
l'importo				
scambiati tra la				
casa madre o				
centrale di un				
ente pubblico o				
privato, di una				
impresa				
commerciale o				
industriale e le				
proprie filiali,				La tassazione in
succursali, sedi,				caso d'uso e'
depositi e				subordinata al
stabilimenti				deposito presso il
dell'ente o				competente ufficio
dell'impresa				del registro del
stessi, nonche'				certificato
quelli scambiati				attestante le
tra un ente				qualifiche
pubblico o				controindicate a
privato, una				meno che esse non
impresa				risultino ai fini
commerciale o				dell'imposta sul
industriale e i			Virtuale o con	valore aggiunto.
propri ausiliari,			marche da	Le qualifiche stes-
intermediari o			annullarsi dagli	se debbono risul-
spedizionieri.			uffici del	tare dall'intesta-
Per ogni foglio	5.000		registro.	zione degli atti.

-----  
(15) ((18))

-----  
AGGIORNAMENTO (15)

La L. 29 dicembre 1990, n. 405 ha disposto (con l'art. 7, comma 1) che "A decorrere dal 1° gennaio 1991 le misure dell'imposta fissa di bollo, in qualsiasi modo dovuta, previste nella tariffa allegata A annessa al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, in lire 3.300, lire 4.000 e lire 5.500, sono stabilite nella misura unica di lire 10.000".

-----  
AGGIORNAMENTO (18)

Il D.L. 11 luglio 1992, n. 333, convertito con modificazioni dalla L. 8 agosto 1992, n. 359, ha disposto (con l'art. 9, comma 1) che "L'imposta fissa di bollo, in qualsiasi modo dovuta, di cui alla tariffa allegato A, annessa al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, e successive modificazioni, stabilita in lire 10.000 e' elevata a lire 15.000".

Ha inoltre disposto (con l'art. 9, comma 7) che "Le disposizioni del presente articolo si applicano a decorrere dal 14 luglio 1992".

Articolo  
della tariffa

Indicazione degli atti soggetti a imposta	dovute -----  Pro-  por-  Fisse zio-  nali	Modo di pagamento	N o t e
---	---	-------------------	---------

Documenti, elenchi, ruoli matricole e simili relativi all'esercizio di mestieri, arti o professioni. Per ogni foglio	          5.000	       Virtuale o con   marche da annullarsi   dagli uffici del   registro.	         
--	--------------------------------	---	--------------------------

(15) ((18))

AGGIORNAMENTO (15)

La L. 29 dicembre 1990, n. 405 ha disposto (con l'art. 7, comma 1) che "A decorrere dal 1° gennaio 1991 le misure dell'imposta fissa di bollo, in qualsiasi modo dovuta, previste nella tariffa allegata A annessa al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, in lire 3.300, lire 4.000 e lire 5.500, sono stabilite nella misura unica di lire 10.000".

AGGIORNAMENTO (18)

Il D.L. 11 luglio 1992, n. 333, convertito con modificazioni dalla L. 8 agosto 1992, n. 359, ha disposto (con l'art. 9, comma 1) che "L'imposta fissa di bollo, in qualsiasi modo dovuta, di cui alla tariffa allegato A, annessa al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, e successive modificazioni, stabilita in lire 10.000 e' elevata a lire 15.000".

Ha inoltre disposto (con l'art. 9, comma 7) che "Le disposizioni del presente articolo si applicano a decorrere dal 14 luglio 1992".

Articolo  
della tariffa  
45

Indicazione degli atti soggetti a imposta	Imposte dovute -----  Pro-  por-  Fisse zio-  nali	Modo di pagamento	N o t e
---	--	-------------------	---------

Atti e documenti da chiunque rilasciati che, secondo le vigenti disposizioni legislative e regolamentari, devono accompagnare le merci durante il	           	           	           
---	-------------------------------	-------------------------------	-------------------------------

loro trasporto e				
spaccio ovvero				
attestarne				
caratteristiche,			Virtuale o con	
pesi, misure o			marche da annullarsi	
altre qualita'.			dagli uffici del	
Per ogni foglio	5.000		registro.	

-----  
(15) ((18))

-----  
AGGIORNAMENTO (15)

La L. 29 dicembre 1990, n. 405 ha disposto (con l'art. 7, comma 1) che "A decorrere dal 1° gennaio 1991 le misure dell'imposta fissa di bollo, in qualsiasi modo dovuta, previste nella tariffa allegata A annessa al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, in lire 3.300, lire 4.000 e lire 5.500, sono stabilite nella misura unica di lire 10.000".

-----  
AGGIORNAMENTO (18)

Il D.L. 11 luglio 1992, n. 333, convertito con modificazioni dalla L. 8 agosto 1992, n. 359, ha disposto (con l'art. 9, comma 1) che "L'imposta fissa di bollo, in qualsiasi modo dovuta, di cui alla tariffa allegato A, annessa al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, e successive modificazioni, stabilita in lire 10.000 e' elevata a lire 15.000".

Ha inoltre disposto (con l'art. 9, comma 7) che "Le disposizioni del presente articolo si applicano a decorrere dal 14 luglio 1992".

Articolo  
della tariffa  
46

((

=====				
	Imposte			
	dovute			
Indicazione degli	-----			
atti soggetti a		Pro-  Modo di pagamento		N o t e
imposta		por-		
	Fisse	zio-		
		nali		
=====				
Tipi, disegni,				
modelli, piani,				
dimostrazioni,				
calcoli ed altri				
lavori degli				
ingegneri,				
architetti, periti,				
geometri e				
misuratori;				
liquidazioni,				
dimostrazioni,				
calcoli ed altri				
lavori contabili				
dei liquidatori,				



ragionieri e				
professionisti in			Virtuale o con	
genere.			marche da annullarsi	
Per ogni foglio o			dagli uffici del	
esemplare	500		registro.	

))

Articolo  
della tariffa  
47

((

=====				
		Imposte		
		dovute		
Indicazione degli	-----			
atti soggetti a		Pro-	Modo di pagamento	N o t e
imposta		por-		
		Fis-	zio-	
		se	nali	
=====				
			Virtuale o con	
			marche da annul-	
			larsi dagli uffici	Per le cambiali
			del registro.	assoggettate ad
			Per le	imposta di bollo o
			cambiali, marche da	ad imposta a questa
Atti provenienti			annullarsi dagli	assimilabile da
dall'estero:			uffici del registro	parte di Stati
a) assegni			o dagli uffici	esteri, l'imposta
circolari	200		postali o visto per	e' ridotta alla
b) cambiali	L'imposta	bollo.		meta'.
	e' dovuta			
	nella			
	stessa mi-			
	sura dei			
	similari			
	atti com-			
	piuti nel-			
	lo Stato			

))

-----  
AGGIORNAMENTO (8)

Il D.L. 22 dicembre 1981, n. 787, convertito con modificazioni dalla L. 26 febbraio 1982, n. 52 (in G.U. 1/3/1982, n. 58), ha disposto (con l'art. 1, comma 1) che "Le misure dell'imposta fissa di bollo, in qualsiasi modo dovute, stabilite nella tariffa, allegato A, annessa al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, e successive integrazioni e modificazioni, in L. 150 dall'art. 47, lettera a), in lire 300 dagli articoli 21, 23, lettera a), e 46, in L. 1.000 dall'art. 18, in L. 2.000 dagli articoli da 1 a 8, 12, nota marginale, 22, da 23, lettera b), a 28, da 37 a 45, 49 e

50, sono elevate, rispettivamente, a lire 200, 500, 1.500 e 3.000. L'importo massimo dell'imposta dovuta per i duplicati e le copie indicati nell'art. 13 della tariffa suddetta, e' stabilito in L. 1.000".

Articolo  
della tariffa  
48

((

=====			
	Imposte		
	dovute		
Indicazione degli	-----		
atti soggetti a		Pro-  Modo di pagamento	N o t e
imposta		por-	
		Fisse zio-	
		nali	

=====			
Atti, documenti e registri			
provenienti dall'estero,			
aventi contenuto corrispondente a quello di atti, documenti e registri che siano soggetti nello Stato all'imposta di bollo sin dalla origine.	L'imposta	e' dovuta	nella
	stessa mi-	sura dei	Virtuale o con
	similari	marche da	annullarsi dagli
	atti com-	uffici del	per la
	lo Stato	registro.	registrazione.
			Quando l'imposta e' commisurata al valore dell'atto o documento e detto valore sia indicato in moneta estera, la liquidazione dell'imposta si effettua secondo il cambio ufficiale vigente alla data di presentazione

))

Articolo  
della tariffa  
49

=====			
	Imposte		
	dovute		
Indicazione degli	-----		
atti soggetti a		Pro-  Modo di pagamento	N o t e
imposta		por-	
		Fisse zio-	
		nali	

=====			
Biglietti del lotto e delle lotterie e cartelle delle tombole autorizzate.			
Per ogni esemplare	5.000		
		Virtuale o con	
		marche da	
		annullarsi dagli	
		uffici del	
		registro.	

-----

AGGIORNAMENTO (15)

La L. 29 dicembre 1990, n. 405 ha disposto (con l'art. 7, comma 1) che "A decorrere dal 1° gennaio 1991 le misure dell'imposta fissa di bollo, in qualsiasi modo dovuta, previste nella tariffa allegata A annessa al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, in lire 3.300, lire 4.000 e lire 5.500, sono stabilite nella misura unica di lire 10.000".

-----

AGGIORNAMENTO (18)

Il D.L. 11 luglio 1992, n. 333, convertito con modificazioni dalla L. 8 agosto 1992, n. 359, ha disposto (con l'art. 9, comma 1) che "L'imposta fissa di bollo, in qualsiasi modo dovuta, di cui alla tariffa allegato A, annessa al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, e successive modificazioni, stabilita in lire 10.000 e' elevata a lire 15.000".

Ha inoltre disposto (con l'art. 9, comma 7) che "Le disposizioni del presente articolo si applicano a decorrere dal 14 luglio 1992".

Articolo  
della tariffa  
50

=====

Indicazione degli atti soggetti a imposta	Imposte dovute		Modo di pagamento	N o t e
	Pro- por- Fisse	zio- nali		

=====

Atti, documenti e registri per i quali non sia espressamente previsto il pagamento dell'imposta sin dall'origine ovvero l'esenzione. Per ogni foglio			Virtuale o con  marche da  annullarsi dagli  uffici del  registro.	Per i libri ed i  registri l'imposta  e' dovuta solo per  i fogli sui quali  trovansi le  scritture delle  quali occorre fare  uso.
--	--	--	--	--

-----

Visto, il Presidente del Consiglio dei Ministri  
Andreotti

-----

AGGIORNAMENTO (15)

La L. 29 dicembre 1990, n. 405 ha disposto (con l'art. 7, comma 1)

che "A decorrere dal 1° gennaio 1991 le misure dell'imposta fissa di bollo, in qualsiasi modo dovuta, previste nella tariffa allegata A annessa al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, in lire 3.300, lire 4.000 e lire 5.500, sono stabilite nella misura unica di lire 10.000".

-----

#### AGGIORNAMENTO (18)

Il D.L. 11 luglio 1992, n. 333, convertito con modificazioni dalla L. 8 agosto 1992, n. 359, ha disposto (con l'art. 9, comma 1) che "L'imposta fissa di bollo, in qualsiasi modo dovuta, di cui alla tariffa allegata A, annessa al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, e successive modificazioni, stabilita in lire 10.000 e' elevata a lire 15.000".

Ha inoltre disposto (con l'art. 9, comma 7) che "Le disposizioni del presente articolo si applicano a decorrere dal 14 luglio 1992".

#### TABELLA

### **((ATTI, DOCUMENTI E REGISTRI ESENTI DALL'IMPOSTA DI BOLLO IN MODO ASSOLUTO))**

#### ALLEGATO B

##### Art. 1.

Petizioni agli organi legislativi; atti e documenti riguardanti la formazione delle liste elettorali, atti e documenti relativi all'esercizio dei diritti elettorali ed alla loro tutela sia in sede amministrativa che giurisdizionale.

##### Art. 2.

*((Elenchi e ruoli concernenti l'ufficio del giudice popolare, la leva militare ed altre prestazioni personali verso lo Stato, le regioni, le province ed i comuni, nonche' tutte le documentazioni e domande che attengono a tali prestazioni e le relative opposizioni)).*

##### Art. 3.

*((Atti, documenti e provvedimenti dei procedimenti in materia penale, di pubblica sicurezza e disciplinare, esclusi gli atti di cui agli articoli 34 e 36 della tariffa e comprese le istanze e denunce di parte dirette a promuovere l'esercizio dell'azione penale e relative certificazioni. Documenti prodotti nei medesimi procedimenti dal pubblico ministero e dall'imputato o incolpato)).*

##### Art. 4.

Estratti e copie di qualsiasi atto e documento richiesti nell'interesse dello Stato dai pubblici uffici, quando non ricorre l'ipotesi prevista dall'art. 17 del presente decreto.

##### Art. 5.

Atti e copie del procedimento di accertamento e riscossione di qualsiasi tributo, dichiarazioni, denunce, atti, documenti e copie presentati ai competenti uffici ai fini dell'applicazione delle leggi tributarie, con esclusione di ricorsi, opposizioni ed altri atti difensivi del contribuente.

Verbali, decisioni e relative copie delle commissioni tributarie nonche' copie dei ricorsi, delle memorie, delle istanze e degli altri

atti del procedimento depositati presso di esse. (9)

Repertori, libri, registri ed elenchi prescritti dalle leggi tributarie ad esclusione dei repertori tenuti dai notai.

Atti e copie relativi al procedimento (*(, anche esecutivo,)*) per la riscossione dei tributi, dei contributi e delle entrate extratributarie dello Stato, delle regioni, delle province, dei comuni e delle istituzioni pubbliche di beneficenza, dei contributi e delle entrate extratributarie di qualsiasi ente autorizzato per legge ad avvalersi dell'opera (*(dei concessionari del servizio nazionale di riscossione)*).

Istanze di rimborso e di sospensione del pagamento di qualsiasi tributo, nonché documenti allegati alle istanze medesime.

Delegazioni di pagamento e atti di delega di cui all'art. 3 della legge 21 dicembre 1978, n. 843.

-----

AGGIORNAMENTO (9)

Il D.P.R. 30 dicembre 1982, n. 955 ha disposto (con l'art. 29, comma 2) che le integrazioni e correzioni apportate al secondo comma del presente articolo hanno effetto dal 10 gennaio 1973.

Art. 6.

*((Fatture ed altri documenti di cui agli articoli 19 e 20 della tariffa riguardanti il pagamento di corrispettivi di operazioni assoggettate ad imposta sul valore aggiunto.*

*Per i suddetti documenti sui quali non risulta evidenziata l'imposta sul valore aggiunto, l'esenzione e' applicabile a condizione che gli stessi contengano l'indicazione che trattasi di documenti emessi in relazione al pagamento di corrispettivi di operazioni assoggettate ad imposta sul valore aggiunto)).*

Art. 6-bis.

*((Fatture, note, conti, ricevute, quietanze e simili documenti, recanti addebitamenti o accreditamenti relativi a cessioni di beni e prestazioni di servizi tra soggetti partecipanti a un gruppo IVA. La disposizione si applica per le operazioni per le quali, se effettuate nei confronti di un soggetto non partecipante a un gruppo IVA, si applicherebbero le esenzioni di cui agli articoli 6 e 15 della presente tabella e all'articolo 66, comma 5, del decreto-legge 30 agosto 1993, n. 331, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 ottobre 1993, n. 427)).*

*((68))*

-----

AGGIORNAMENTO (68)

La L. 11 dicembre 2016, n. 232 ha disposto (con l'art. 1, comma 30) che la presente modifica si applica dal 1° gennaio 2018.

Art. 7.

Titoli di debito pubblico, buoni del tesoro, certificati speciali di credito ed altri titoli obbligazionari emessi (*(o garantiti)*) dallo Stato, nonché le relative quietanze; libretti postali di risparmio, vaglia postali e relative quietanze; ricevute, quietanze ed altri documenti recanti addebitamenti o accreditamenti formati,

emessi ovvero ricevuti dalle banche nonche' dagli uffici della societa' Poste Italiane SPA non soggetti all'imposta di bollo sostitutiva di cui all'articolo 13, comma 2-bis, della tariffa annessa al presente decreto; estratti di conti correnti postali intestati ad amministrazioni dello Stato; buoni fruttiferi ed infruttiferi da chiunque emessi; domande per operazioni comunque relative al debito pubblico e documenti esibiti a corredo delle domande stesse; procure speciali per ritiro di somme iscritte nei libretti postali nominativi di risparmio; polizze e ricevute di pegno rilasciate dai monti di credito su pegno, dai monti o societa' di soccorso e dalle casse di risparmio; libretti di risparmio e quietanze sui depositi e prelevamenti, anche se rilasciate separatamente.

Azioni, titoli di quote sociali, obbligazioni ed altri titoli negoziabili emessi in serie, nonche' certificati di tali titoli, qualunque sia il loro emittente compresi gli atti necessari per la creazione, l'emissione, l'ammissione in borsa, la messa in circolazione ((, *La negoziazione o La compravendita*)) di detti titoli.

Quietanze per il rimborso dei titoli, buoni, azioni e quote di cui ai precedenti commi nonche' per il versamento di contributi o quote associative ad associazioni politiche, sindacali e di categoria, religiose, assistenziali, culturali e sportive.

#### Art. 8.

Copie, estratti, certificati, dichiarazioni ed attestazioni di qualsiasi genere rilasciati da autorita', pubblici uffici e ministri di culto nell'interesse di persone non abbienti e domande dirette ad ottenere il rilascio dei medesimi.

Per fruire dell'esenzione di cui al precedente comma e' necessario esibire all'ufficio che deve rilasciare l'atto, il certificato in carta libera del sindaco o dell'autorita' di pubblica sicurezza comprovante la iscrizione del richiedente nell'elenco previsto dall'art. 15 del decreto legislativo luogotenenziale 22 marzo 1945, n. 173.

Domande per il conseguimento di sussidi o per l'ammissione in istituti di beneficenza e relativi documenti.

Quietanze relative ad oblazioni a scopo di beneficenza a condizione che sull'atto risulti tale scopo.

#### Art. 8-bis.

*((Certificati anagrafici richiesti dalle societa' sportive, su disposizione delle rispettive federazioni e di enti ed associazioni di promozione sportiva di appartenenza)).*

#### Art. 9.

*((Atti e documenti in materia di assicurazioni sociali obbligatorie e di assegni familiari, ricevute dei contributi nonche' atti e documenti relativi alla liquidazione e al pagamento di indennita' e rendite concernenti le assicurazioni stesse anche se dovute in base a Leggi straniere.*

*Domande, certificati, documenti, ricorsi occorrenti per la*

*Liquidazione e il pagamento delle pensioni dirette o di reversibilita', degli assegni e delle indennita' di liquidazione e di buonuscita o comunque di cessazione del rapporto di lavoro anche se a carico di stranieri.*

*Domande e relativa documentazione per l'iscrizione nelle liste di collocamento presso gli uffici del lavoro e della massima occupazione)).*

Art. 10.

*Certificati concernenti gli accertamenti che le leggi sanitarie demandano agli uffici sanitari, ai medici, ai veterinari ed alle levatrici, quando tali certificati sono richiesti nell'esclusivo interesse della pubblica igiene e profilassi.*

Art. 11.

*((Atti e documenti necessari per l'ammissione, frequenza ed esami nella scuola dell'obbligo ed in quella materna nonche' negli asili nido; pagelle, attestati e diplomi rilasciati dalle scuole medesime.*

*Domande e documenti per il conseguimento di borse di studio e di presalari e relative quietanze nonche' per ottenere l'esonero totale o parziale dal pagamento delle tasse scolastiche.*

*Istanze, dichiarazioni o atti equivalenti relativi alla dispensa, all'esonero o alla frequenza dell'insegnamento religioso)).*

Art. 12.

*((Atti e provvedimenti del procedimento innanzi alla Corte costituzionale.*

*Atti, documenti e provvedimenti dei procedimenti giurisdizionali ed amministrativi relativi a controversie:*

*1) in materia di assicurazioni sociali obbligatorie ed assegni familiari;*

*2) individuali di lavoro o concernenti rapporti di pubblico impiego;*

*3) in materia di pensioni dirette o di reversibilita';*

*4) in materia di equo canone delle locazioni degli immobili urbani.*

*Atti relativi ai provvedimenti di conciliazione davanti agli uffici del lavoro e della massima occupazione o previsti da contratti o da accordi collettivi di lavoro.*

*Atti e documenti relativi all'esecuzione immobiliare nei procedimenti di cui ai numeri 1), 2) e 3) del secondo comma e dei provvedimenti di cui al terzo comma del presente articolo.*

*Atti e provvedimenti dei procedimenti innanzi al conciliatore, compreso il mandato speciale a farsi rappresentare ed escluse le sentenze)).*

Art. 13.

*Atti della procedura della tutela dei minori e degli interdetti, compresi l'inventario, i conti annuali e quello finale, le istanze di autorizzazione ed i relativi provvedimenti, con esclusione degli atti e dei contratti compiuti dal tutore in rappresentanza del minore o dell'interdetto; atti, scritti e documenti relativi al procedimento di adozione speciale e di affidamento, all'assistenza ed alla affiliazione dei minori di cui agli articoli 400 e seguenti del codice civile; atti di riconoscimento di figli naturali da parte di*

persone iscritte nell'elenco di cui all'art. 15 del decreto legislativo luogotenenziale 22 marzo 1945, n. 173.

Art. 13-bis.

*((Contrassegno invalidi, rilasciato ai sensi dell'articolo 381 del regolamento di esecuzione del nuovo codice della strada, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495, a soggetti la cui invalidita' comporta ridotte o impedito capacita' motorie permanenti)).*

Art. 14.

Domande per ottenere certificati ed altri atti e documenti esenti da imposta di bollo; domande per il rilascio di copie ed estratti dei registri di anagrafe e di stato civile; domande e certificati di nascita per il rilascio del certificato del casellario giudiziario.

Dichiarazioni sostitutive delle certificazioni e dell'atto di notorieta' rese ai sensi degli articoli 2 e 4 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, e successive modificazioni ed integrazioni.

Art. 15.

Bollette ed altri documenti doganali di ogni specie, certificati di origine.

*((Atti, documenti e registri relativi al movimento, a qualsiasi titolo, e alla compravendita di valute e di valori in moneta o verghe.))*

Fatture emesse in relazione ad esportazioni di merci, fatture pro-forma e copie di fatture che devono allegarsi per ottenere il benessere all'esportazione e all'importazione di merci, domande dirette alla restituzione di tributi resituibili all'esportazione.

Ricevute delle somme affidate da enti e imprese ai propri dipendenti e ausiliari o intermediari del commercio, nonche' agli spedizionieri, per spese da sostenere nell'interesse dell'ente o dell'impresa.

Domande di autorizzazione d'importazione ai sensi dell'articolo 115 del Trattato CEE.

Art. 16.

*((Atti e documenti posti in essere da amministrazioni dello Stato, regioni, province, comuni, loro consorzi e associazioni, nonche' comunita' montane sempreche' vengano tra loro scambiati)).*

Art. 17.

Atti che autorita', pubblici funzionari e ministri di culto sono tenuti a trasmettere all'ufficio dello stato civile; dichiarazioni e processi verbali trasmessi all'ufficio dello stato civile per comunicare la nascita o la morte di persone o il rinvenimento di bambini abbandonati.

Art. 18.

*((Passaporti e documenti equipollenti; carte di identita' e*



*documenti equipollenti.*

*Atti e documenti necessari per il rilascio e il rinnovo dei passaporti:*

*a) per gli emigranti, considerati tali ai sensi delle norme sulle emigrazioni, che si recano all'estero a scopo di lavoro e per le loro famiglie;*

*b) per gli italiani all'estero che fruiscono di rimpatrio consolare o rientrano per prestare servizio militare;*

*c) per i ministri del culto e religiosi che siano missionari;*

*d) per gli indigenti)).*

Art. 19.

Atti costitutivi e modificativi delle società di mutuo soccorso, cooperative e loro consorzi, delle associazioni agrarie di mutua assicurazione e loro federazioni, ed atti di recesso e di ammissione dei soci di tali enti.

Art. 20.

**((ARTICOLO ABROGATO DAL D.L. 30 AGOSTO 1993, N. 331, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA L. 29 OTTOBRE 1993, N. 427)) ((19))**

-----  
AGGIORNAMENTO (19)

Il D.L. 30 agosto 1993, n. 331, convertito con modificazioni dalla L. 29 ottobre 1993, n. 427, ha disposto (con l'art. 66, comma 5) che "Le disposizioni del presente comma si applicano agli atti pubblici formati, agli atti giudiziari pubblicati o emanati e alle scritture private autenticate a decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto nonché alle scritture private non autenticate e alle denunce presentate per la registrazione a decorrere da tale data. La disciplina prevista agli effetti dell'imposta di bollo per le fatture e gli altri documenti relativi alle operazioni di importazione ed esportazione si applica anche alle fatture ed agli altri documenti relativi alle operazioni intracomunitarie".

Art. 21.

Atti relativi ai trasferimenti di terreni destinati alla formazione o all'arrotondamento delle proprietà di imprese agricole diretto-coltivatrici e per l'affrancazione dei canoni enfiteutici e delle rendite e prestazioni perpetue aventi i fini suindicati e relative copie.

Domande, certificazioni, attestazioni, documenti, note di trascrizione ipotecaria, e relative copie.

Art. 21-bis.

**((Domande, atti e relativa documentazione, per la concessione di aiuti comunitari e nazionali al settore agricolo, nonché di prestiti agrari di esercizio di cui al regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 5 luglio 1928, n. 1760, ovvero previsti da altre disposizioni legislative in materia)).**

Art. 22.

Atti e documenti relativi alla procedura di espropriazione per causa di pubblica utilita' promossa dalle amministrazioni dello Stato e da enti pubblici, compresi quelli occorrenti per la valutazione o per il pagamento dell'indennita' di espropriazione.

Art. 23.

Testamenti in qualunque forma redatti e schede dei testamenti segreti. ((7))

Visto, il Presidente del Consiglio dei Ministri  
ANDREOTTI

-----  
AGGIORNAMENTO (9)

Il D.P.R. 30 dicembre 1982, n. 955 ha disposto (con l'art. 28) che "Alla tabella allegato B annessa al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, e successive modificazioni, sono apportate le seguenti modificazioni:

[...]

Art. 24. - e' sostituito dal seguente:

"Biglietti ed abbonamenti per trasporto di persone nonche' domande e documenti comunque occorrenti per il rilascio di detti abbonamenti".

Art. 25. - e' sostituito dal seguente:

"Contratti di lavoro e d'impiego sia individuali che collettivi, contratti di locazione di fondi rustici, di colonia parziaria e di societa' di qualsiasi specie e in qualunque forma redatti; libretti colonici di cui allo art. 2161 del codice civile e documenti con simili concernenti rapporti di lavoro agricolo anche se contenenti l'accettazione dei relativi conti fra le parti".

Art. 26. - e' sostituito dal seguente:

"Quietanze degli stipendi, pensioni, paghe, assegni, premi, indennita' e competenze di qualunque specie relative a rapporti di lavoro subordinato".

Art. 27. - e' sostituito dal seguente:

"Conti delle gestioni degli agenti dello Stato, delle regioni, province, comuni e relative aziende autonome; conti concernenti affari trattati nell'interesse delle dette amministrazioni; conti degli esattori e agenti della riscossione di tributi in genere".

Lo stesso D.P.R. ha inoltre disposto (con l'art. 29, comma 2) che "Le integrazioni e correzioni apportate [...] al secondo comma dell'art. 5 della tabella, allegato B allo stesso decreto, hanno effetto dal 10 gennaio 1973".

Art. 24.

*((Biglietti ed abbonamenti per trasporto di persone nonche' domande e documenti comunque occorrenti per il rilascio di detti abbonamenti.))*

Art. 25.

*((Contratti di lavoro e d'impiego sia individuali che collettivi, contratti di locazione di fondi rustici, di colonia parziaria e di societa' di qualsiasi specie e in qualunque forma redatti; libretti colonici di cui allo art. 2161 del codice civile e documenti con simili concernenti rapporti di lavoro agricolo anche se contenenti l'accettazione dei relativi conti fra le parti.))*

Art. 26.

*((Quietanze degli stipendi, pensioni, paghe, assegni, premi, indennita' e competenze di qualunque specie relative a rapporti di lavoro subordinato.))*

Art. 27.

*((Conti delle gestioni degli agenti dello Stato, delle regioni, province, comuni e relative aziende autonome; conti concernenti affari trattati nell'interesse delle dette amministrazioni; conti degli esattori e agenti della riscossione di tributi in genere.))*

Art. 27-bis.

1. Atti, documenti, istanze, contratti, nonche' copie anche se dichiarate conformi, estratti, certificazioni, dichiarazioni e attestazioni poste in essere o richiesti da organizzazioni non lucrative di utilita' sociale (ONLUS) *((e dalle federazioni sportive ed enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI))*.

Art. 27-ter.

*((Atti costitutivi, statuti ed ogni altro atto necessario per l'adempimento di obblighi dei movimenti o partiti politici, derivanti da disposizioni legislative o regolamentari)).*

Art. 27-quater.

*((Istanze, atti e provvedimenti relativi al riconoscimento in Italia di brevetti per invenzioni industriali, di brevetti per modelli di utilita' e di brevetti per modelli e disegni ornamentali)).*

Art. 28.

*((Conti di base riservati alle fasce di clientela socialmente svantaggiate individuate ai sensi del comma 1 dell'articolo 126-viciesquater del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385.)).*

---